

Codice A1111D

D.D. 30 aprile 2026, n. 352

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dei LAVORI DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI, AMIANTO E FIBRE ARTIFICIALI VETROSE DELL'IMMOBILE DI CORSO MONTENERO 57 AD OULX. Trattativa Diretta su MePA n. 6117819. CIG: BAE7F2F554. Impegno di euro 170.947,62 o.f.i. sul capitolo 131352 (annualità 2026) a favore della società Bra Servizi srl. Impegno delegato di Euro 35,00 per il ..



ATTO DD 352/A1111D/2026

DEL 30/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

OGGETTO: Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dei LAVORI DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI, AMIANTO E FIBRE ARTIFICIALI VETROSE DELL'IMMOBILE DI CORSO MONTENERO 57 AD OULX. Trattativa Diretta su MePA n. 6117819. CIG: BAE7F2F554. Impegno di euro 170.947,62 o.f.i. sul capitolo 131352 (annualità 2026) a favore della società Bra Servizi srl. Impegno delegato di Euro 35,00 per il contributo ANAC sul capitolo 144926 (annualità 2026).

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'immobile sito in Oulx, Corso Montenero n. 57, angolo Vicolo San Giusto, attualmente chiuso e non destinato ad alcuna attività istituzionale specifica;
- L'edificio, i cui impianti sono rimasti attivi fino all'estate 2023, ha ospitato inizialmente un istituto di Suore Salesiane con le loro attività di accoglienza, ed in seguito è stato sede del Formont - Ente per la Formazione Professionale;

Dato atto che, a seguito di alcuni rilievi da parte del personale tecnico regionale, risultando l'edificio a rischio presenza di **amianto**, si è proceduto a specifiche indagini di laboratorio, condotte dalla Società DELTA A.P.S. SERVICE s.r.l., con sede in Roma Via Maria Melato 38/54, che hanno riscontrato la presenza di amianto nonché di fibre artificiali vetrose parimenti pericolose in numerosi locali dell'edificio;

Atteso che, in ragione della necessità ed urgenza di rimuovere le sostanze tossiche rilevate, al fine di garantire l'accesso in condizioni di sicurezza all'immobile regionale, in data 09/03/2026, è stata caricata a sistema (MePA) la trattativa diretta n. 6117819 volta all'*Affidamento dei Lavori di*

bonifica, rimozione e smaltimento di rifiuti, amianto e fibre artificiali vetrose dell'immobile di Corso Montenero 57 ad Oulx, invitando a presentare offerta, a norma dell'art. 50, comma 1, lettera a) del Dlgs 36/2023, la società BRA SERVIZI SRL, con sede in BRA (CN) CORSO MONVISO 25 CAP 12042 (P.IVA e C.F. 02128000045), ed indicando quale termine per la presentazione dell'offerta il giorno 12/03/2026 ore 23:00;

Preso atto che alla Trattativa Diretta n. 6117819 sono stati allegati sul portale MePA i seguenti documenti, che con il presente atto si approvano e da considerarsi quali sue parti integranti e sostanziali:

- Condizioni tecniche particolari prot. 13112 del 05/03/2026;
- All.1 – Planimetrie;
- All.2 – Fascicolo Fotografico;
- All.3 – Relazione Tecnica Censimento ambientale per la verifica della presenza di Amianto;
- All.4 - Relazione Tecnica Censimento ambientale per la verifica della presenza di fibre artificiali vetrose (FAV);
- DGUE in formato .xml (da utilizzare per la compilazione tramite e-dgue su AcquistinretePA)
- DGUE in formato .pdf (solo per la consultazione);
- Allegato A – Dichiarazioni integrative al DGUE;
- Allegato B – Dichiarazione di Subappalto;
- Allegato C - “Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali”
- Allegato D - ELENCO PERSONALE dedicato, con indicazione delle qualifiche e titoli abilitativi necessari;
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy;

Atteso che, entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta – ore 23:00 del 12/03/2026 – l'impresa su indicata ha validamente presentato la propria offerta pari ad Euro 131.591,00 o.f.e., cui si aggiungono Euro 8.530,00 per oneri della sicurezza, per complessivi **Euro 140.121,00 o.f.e., oltre IVA al 22 % per Euro 30.826,62, così per complessivi Euro 170.947,62 o.f.i.;**

Dato atto che, la su indicata offerta, pari ad Euro 140.121,00 o.f.e., oltre IVA al 22 % per Euro 30.826,62, così per complessivi Euro 170.947,62 o.f.i., risulta congrua e conveniente per l'Amministrazione Regionale;

Dato atto che il Quadro Economico dell'affidamento di cui in oggetto risulta pertanto essere il seguente:

	Descrizione delle prestazioni	CPV	
A 1	Lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di rifiuti, amianto e fibre artificiali vetrose	45112320-4	140.121,00
	IVA (22%) su A1		30.826,62
A 2	IMPORTO TOTALE IVA ed ulteriori oneri INCLUSI		170.947,62
B 1	ANAC		35,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO IVA ED ULTERIORI			170.982,62

ONERI COMPRESI (A2+B1)	
------------------------	--

Visto che:

– Sussistono i presupposti per procedere ad affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. A) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l’importo degli interventi inferiore a € 150.000,00;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all’art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione compatibili con la presente specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l’acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l’autorizzazione dell’organo di vertice dell’Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Dato atto che:

– Per il presente affidamento, in considerazione del valore dello stesso inferiore ai 150.000,00 Euro, non risulta obbligatorio l’inserimento nella programmazione triennale di cui all’art. 37, comma 3, del D.lgs 36/2023;

Visto l’art. 17, comma 2, del Dlgs 36/2023, a norma del quale, in caso di affidamento diretto, l’atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrattare individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Visto il DGUE e la Dichiarazione integrativa al DGUE presentata in sede di offerta dall’impresa, nonché il DGUE integrativo trasmesso a mezzo PEC prot. 9714 del 18/03/2026, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, agli atti dell’Amministrazione;

Visto l’esito positivo delle verifiche effettuate sul portale ANAC - a mezzo del FVOE – sul possesso dei requisiti di ordine generale, di cui agli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023, dichiarati dall’impresa e che, pertanto, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici;

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l’esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell’art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell’art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – in ragione delle sostanze tossiche rilevate nella struttura e pertanto della necessità di garantire nel più breve tempo possibile l’accesso in piena sicurezza a tutti i locali dell’edificio;

Dato atto che, ai fini del presente affidamento, è stato acquisito, attraverso piattaforma di approvvigionamento digitale certificata MePA, il seguente codice CIG: BAE7F2F554 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all’ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell’operatore economico affidatario;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall’art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento del presente appalto, non sussistono rischi da interferenza e non è necessario pertanto redigere il DUVRI;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all'affidamento - ex art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 – *dei Lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di rifiuti, amianto e fibre artificiali vetrose dell'immobile di Corso Montenero 57 ad Oulx* a favore della società BRA SERVIZI S.R.L., con sede in BRA (CN) Corso Monviso 25 CAP 12042 (P.IVA e C.F. 02128000045), per l'importo di Euro 140.121,00 o.f.e., oltre IVA al 22 % per Euro 30.826,62, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 170.947,62 o.f.i.;

Considerato che alla spesa totale prevista dal quadro economico sopra citato di Euro 170.982,62 o.f.c. si farà fronte, mediante:

- Impegno dell'importo di Euro 170.947,62 o.f.c. sul capitolo 131352 del bilancio per l'esercizio finanziario 2026 -2028 annualità 2026 a favore della società BRA SERVIZI S.R.L., con sede in BRA (CN) Corso Monviso 25 CAP 12042 (P.IVA e C.F. 02128000045);
- Impegno delegato di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) sul capitolo 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026;

Considerato che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A "*Elenco registrazioni contabili*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 131352 RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI E DI ALTRI MATERIALI

PdC finanziario: U.1.03.02.13.000 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

Dato atto che:

- La natura della spesa non è ricorrente;
- Le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza;
- La presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. "fresche";
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento nonché Direttore dei Lavori è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024".

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i. "ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- L'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

- la DGR n. 11-739/2025 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 02.12.2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017.";
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

determina

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ex art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, all'affidamento a favore della società BRA SERVIZI SRL, con sede in BRA (CN) CORSO MONVISO 25 CAP 12042 (P.IVA e C.F. 02128000045) - codice beneficiario 80306 - dei Lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di rifiuti, amianto e fibre artificiali vetrose dell'immobile di Corso Montenero 57 ad Oulx per l'importo di Euro 140.121,00 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 30.826,62, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi per complessivi Euro 170.947,62 o.f.i.;
2. di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell'art. 18 comma 1 del D.lgs 36/2023;
3. di autorizzare, in ragione della necessità ed urgenza di rimuovere le sostanze tossiche rilevate garantendo l'accesso in piena sicurezza a tutti i locali dell'edificio, ai sensi dell'art 17 commi 8 e 9 del Dlgs 36/2023, l'esecuzione anticipata del contratto, nelle more della stipula del medesimo;
4. di dare atto che, ai fini del presente affidamento, è stato acquisito, attraverso piattaforma di approvvigionamento digitale certificata MePA, il seguente codice CIG: BAE7F2F554 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;
5. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.,

- per le modalità di svolgimento del presente appalto, non sussistono rischi da interferenza;
6. di dare atto che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo alla società affidataria, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di Lavoro;
 7. di far fronte alla spesa totale prevista di Euro 170.982,62 o.f.c. nei termini di seguito indicati:
 - Impegno dell'importo di Euro 170.947,62 o.f.i. sul capitolo 131352 del bilancio per l'esercizio finanziario 2026 -2028 annualità 2026 a favore della società BRA SERVIZI S.R.L., con sede in BRA (CN) Corso Monviso 25 CAP 12042 (P.IVA e C.F. 02128000045);
 - Impegno delegato di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) sul capitolo 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026;
 8. di dare atto che le transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A - *Elenco registrazioni contabili* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 9. di dare atto che gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sul predetto capitolo 131352 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita alla annualità 2026;
 10. di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 11. di dare atto che il Responsabile del Procedimento nonché Direttore dei Lavori è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs 33/2023.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. _p_3_CTP_smalgimento_Amianto_FAV_rifiuti_rev01.pdf.p7m
2. a_1_Planimetrie.pdf.p7m
3. a_2_Fascicolo_Fotografico.pdf.p7m
4. ALLEGATO_A_Dichiarazioni_integrative_al_DGUE.pdf
5. Allegato_B_subappalto.pdf
6. Allegato_C_dichiarazione_costi_man_e_sicurezza.pdf
7. Allegato_D_Elenco_personale.pdf
8. DGUE_pdf.pdf
9. PROTOCOLLO_INTESA_LINEE_GUIDA_ok.pdf
10. INFORMATIVA_PRIVACY.pdf
11. Patto_di_integrità.pdf.pdf
12. Relazione_Amianto_Corso_Montenero_57_Oulx.pdf
13. Relazione_FAV_Oulx_Corso_Montenero_57_Rev1_002.pdf



Allegato



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale e Sicurezza degli ambienti di Lavoro.

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Condizioni Tecniche e Particolari – Lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di rifiuti, amianto e fibre artificiali vetrose dell'immobile di Corso Montenero 57 ad Oulx

CPV:45112320-4

CIG: XXXXXXXXXXXX

CUP: J32B25000230001

Indice generale

. 1. INFORMAZIONI GENERALI.....	4
. 1.1. Premessa.....	4
. 1.2. Responsabile del progetto.....	4
. 1.3. Il Sistema.....	4
. 1.4 Chiarimenti.....	5
. 2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA.....	5
. 2.1. Oggetto dei lavori.....	5
. 2.2. Fasi operative.....	6
. 2.3. Importo dei lavori.....	9
. 2.4. Condizioni particolari per l’esecuzione dei lavori.....	9
. 3. DURATA E OPZIONI.....	9
. 4. INVITO.....	10
. 5. SOGGETTI AMMESSI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	10
. 6. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	11
7. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA.....	12
. 7.1. Idoneità professionale:.....	12
7.2. Indicazioni sui requisiti speciali nei raggruppamenti temporanei, consorziordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE.....	12
7.3. Indicazioni sui requisiti speciali nei consorzi di cooperative, consorzi di imprese artigiane, consorzi stabili.....	13
8. AVVALIMENTO.....	13
9. SUBAPPALTO.....	13
10. FIRMA DIGITALE DEI DOCUMENTI.....	14
. 11. PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA.....	15
. 12. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	15
. 12.1 Documenti.....	16
. 12.2 Compilazione del DGUE.....	16
. 12.3 Soccorso Istruttorio.....	16
12.4 Ulteriore documentazione per i soggetti associati.....	17
. 13. OFFERTA ECONOMICA.....	19
. 14. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA.....	19
. 15. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	20
. 15.1 Criterio di affidamento.....	20
. 15.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli.....	21
. 15.3 Fase di aggiudicazione.....	21
. 15.4 Apertura Offerte.....	21
. 16. AFFIDAMENTO DELL’APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	22
. 17. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....	23
. 18. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA.....	23
. 18.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto.....	23
. 18.2 Polizza assicurativa RCT e RCO.....	24
. 19. ACCESSO.....	24
. 20. SICUREZZA SUL LAVORO.....	24

. 21. PERSONALE ADDETTO AI LAVORI.....	25
. 22. SPESE CONTRATTUALI.....	25
. 23. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....	26
. 24. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA’.....	26
. 25. ANTICIPAZIONE CONTRATTUALE.....	27
. 26. CONTROLLO E VERIFICA DEI LAVORI - ULTIMAZIONE DEI LAVORI.....	28
. 27 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	28
. 28 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.....	29
. 29 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE - ESECUZIONE IN DANNO.....	30
. 30 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL’APPALTATORE E SUOI EFFETTI.....	30
. 31- RECESSO DEL COMMITTENTE.....	30
. 32 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI.....	31
. 33 - DOMICILIO LEGALE.....	31
. 34 - FORO GIURISDIZIONALE.....	31
. 35. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	31

.1. INFORMAZIONI GENERALI

.1.1. Premessa

Le Condizioni del Contratto di lavori, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando LAVORI – Condizioni generali di Contratto relative alla esecuzione di “Lavori”**. Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto del contratto è l'esecuzione di lavori di rimozione di rifiuti di varia natura e lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di amianto e fibre artificiali vetrose, da eseguirsi presso l'immobile di proprietà regionale sito ad Oulx in C.so Montenero 57.

I lavori, data la loro natura, dovranno essere eseguiti con la massima cautela e seguendo tutte le prescrizioni di legge.

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del **Bando LAVORI - Categoria OG12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale**.

.1.2. Responsabile del progetto

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto SILETTO, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale e Sicurezza degli ambienti di Lavoro della Regione Piemonte.

.1.3. Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche “Sistema”), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023. Mediante il sistema digitale prescelto verranno in specifico gestite le seguenti fasi:

- a. l'invio della lettera d'invito;
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando LAVORI - Categoria OG12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale**, ha eletto domicilio nell'apposita area “comunicazioni” ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

L'“*Offerta*” deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio dei documenti elettronici che saranno richiesti sottoscritti con firma digitale.

Ai fini della presentazione dell'“*Offerta*” è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al **Bando LAVORI - Categoria OG12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale**,

ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;

- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata.

.1.4 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

.2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

.2.1. Oggetto dei lavori

L'affidamento avrà ad oggetto **l'esecuzione di lavori di rimozione di rifiuti di varia natura e lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di amianto e fibre artificiali vetrose, da eseguirsi presso l'immobile di proprietà regionale sito ad Oulx in C.so Montenero 57.**

La Stazione appaltante ha già provveduto all'esecuzione di una campagna di prelievi e analisi dei materiali di cui si allega relazione e da cui si evince la presenza di amianto nel mastice dei serramenti del piano semi interrato, la presenza di amianto in una tubazione di scarico del sistema fognario e la presenza di fibre artificiali vetrose nei pannelli dei controsoffitti (presenti nel piano terra, secondo piano e sottotetto) e nel materiale isolante posizionato nella porzione di sottotetto non abitabile.

Vista la particolare natura delle lavorazioni da eseguire, prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà redigere e presentare in via telematica su Piattaforma NPLA dell'ASL competente il Piano di Lavoro, redatto ai sensi dell'art. 256 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e dovrà occuparsi direttamente delle relazioni e degli adempimenti previsti per legge nella fasi pre e post intervento con i funzionari preposti degli organi di controllo.

Il Piano di Lavoro per l'attività di rimozione materiale contenente amianto e Fav secondo le indicazioni dell'art. 256 del D.Lgs 81/08 dovrà prevedere:

- la rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione, a meno che tale rimozione non possa costituire per i lavoratori un rischio maggiore di quello rappresentato dal fatto che l'amianto o i materiali contenenti amianto vengano lasciati sul posto;
- la fornitura ai lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale;
- la verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro, al termine dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto;
- le adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori;
- le adeguate misure per la protezione dei terzi e per la raccolta e lo smaltimento dei materiali;
- l'adozione, nel caso in cui sia previsto il superamento dei valori limite di cui all'articolo 254, delle misure di cui all'articolo 255, adattandole alle particolari esigenze del lavoro specifico;

- la natura dei lavori, data di inizio e loro durata presumibile;
- il luogo ove i lavori verranno effettuati;
- la tecniche lavorative adottate per la rimozione dell'amianto;
- le caratteristiche delle attrezzature o dispositivi che si intendono utilizzare per attuare quanto previsto dalle lettere d) ed e).

Il su indicato piano di lavoro dovrà essere trasmesso 30 (trenta) giorni prima dell'inizio delle lavorazioni all'Organo di Vigilanza; l'Impresa operante la bonifica dovrà procedere altresì al recepimento di eventuali integrazioni o modifiche richieste dall'Organo di Vigilanza - che se non richieste consentono all'Impresa di procedere, dopo i 30 giorni, all'esecuzione delle lavorazioni.

L'invio del Piano di Lavoro all'Organo di Vigilanza, contenente data e ora dell'inizio delle lavorazioni, sostituisce gli adempimenti di cui all'art. 250 del D.Lgs 81/08 in merito alla Notifica preliminare.

Si precisa che, ai sensi della normativa vigente, l'appaltatore è responsabile del rifiuto ed è onere dell'appaltatore procedere alla gestione e smaltimento di tutti i rifiuti prodotti durante i lavori in oggetto e di tutti i rifiuti prelevati dall'immobile, pertanto lo stesso dovrà produrre alla stazione appaltante idonea documentazione che ne attesti il trasporto e il corretto smaltimento.

.2.2. Fasi operative

PIANO INTERRATO – Bonifica, rimozione e smaltimento di serramenti contaminati da amianto

Redazione e presentazione, in via telematica su Piattaforma NPLA dell'ASL competente, di Piano di Lavoro, ai sensi Art. 256 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

allestimento generale di cantiere

Trasporto A/R di mezzi ed attrezzature da ns deposito a cantiere, posizionamento cartellonistica obbligatoria, confinamento delle aree interessate ai lavori di bonifica mediante realizzazione di "barriere" atte a rendere l'ambiente completamente sigillato per eliminare la possibilità di eventuali dispersioni di fibre (come da Normativa vigente).

Confinamenti

Confinamento delle aree interessate ai lavori di bonifica (aree limitrofe ai serramenti), mediante realizzazione di "barriere" atte a rendere l'ambiente completamente sigillati per eliminare la possibilità di eventuali dispersioni di fibre (come da Normativa vigente).

Sigillamento dei serramenti dall'esterno, creando una barriera rigida a sostegno di uno strato di polietilene U.V.A.

Dall'Interno intervento su corridoi e stanze, creando delle strutture, ancorate alle strutture esistenti e/o mediante puntelli, a sostegno del polietilene U.V.A. resistente di spessore $> \mu 200$, sigillato con utilizzo di nastro adesivo, biadesivo, schiume poliuretatiche, silicone, chiodi e graffette metalliche, a rivestimento di ogni superficie non interessata alla bonifica.

Posizionamento di bocche di immissione in filtro assoluto HEPA con tendine di tenuta, per l'ingresso

dell'aria all'interno del confinamento.

UDP/UDM Installazione di Unità di Decontaminazione a 4 stadi per la decontaminazione del Personale (UDP) e del materiale (UDM), dotate di boiler per la fornitura di acqua calda, di gruppo filtrante per la decontaminazione dell'acqua di lavaggio e successiva re-immissione in rete e di zona pulita dotata di armadietti in numero necessario al numero di personale operante.

Estrattore Posizionamento, direttamente all'interno dell'area di lavoro, di estrattore d'aria a filtro assoluto (HEPA) a tenuta, atto a garantire n. 4 riciccoli aria/h nei locali di lavorazione, con opportune tubazioni per l'immissione all'esterno dell'aria estratta.

Al termine degli allestimenti, dovrà essere prevista la visita preliminare da parte dell'ASL di competenza, con rilascio dell'autorizzazione ad iniziare le attività di bonifica al termine del collaudo.

Attività

Preliminare incapsulamento conservativo del mastice in amianto con vernice incapsulante certificata, mediante pennello, atto a limitare la dispersione di fibre di amianto nell'ambiente.

Ad asciugatura, ripetizione dell'attività a garanzia dell'incapsulamento per tutta la superficie.

Taglio delle cerniere e posa a terra dei serramenti con successivo confinamento fisico con polietilene U.V.A. resistente di spessore $> \mu 200$, sigillato con utilizzo di nastro adesivo.

Al termine dei lavori, carico su mezzi autorizzati per conferimento dei rifiuti a impianto di smaltimento autorizzato.

Analisi aria

Prelievo giornaliero di campioni di aria MOCF, durante tutte le attività di bonifica, in punti prestabiliti e comunque in accordo con gli ispettori ASL, come:

- all'interno del locale spogliatoio,
- all'esterno del cantiere,
- all'uscita dell'estrattore,

Successivo trasporto c/o laboratorio accreditato, per analisi dei campioni e ottenimento dei risultati analitici, da inviare all'ASL competente entro 48h dal prelievo (invio a ns cura).

Restituibilità

Al termine delle fasi di rimozione e smaltimento, seguirà la visita dell'ASL per ispezione visiva.

All'ottenimento della stessa, verrà concordato, su autorizzazione Spresal, con Laboratorio Accreditato il monitoraggio ambientale per Restituibilità dell'area confinata, mediante ottenimento dei Certificati necessari.

Alla ricezione dei Rapporti di Prova, gli stessi verranno inviati all'ASL competente, che a loro volta emetterà il Certificato di Restituibilità.

All'ottenimento di questi ultimi, avverrà lo smontaggio del cantiere e la ri-consegna dell'area.

Posizionamento barriere sostitutive dei serramenti

Fornitura e posa in opera di idonee barriere in materiale ligneo o metallico al fine di impedire l'ingresso di qualsiasi oggetto o animale o persona all'interno dell'edificio.

PIANO INTERRATO – Bonifica, rimozione e smaltimento tubazione in eternit

Redazione e presentazione, in via telematica su Piattaforma NPLA dell'ASL competente, di Piano di Lavoro, ai sensi Art. 256 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Allestimento generale di cantiere

Trasporto A/R di mezzi ed attrezzature da deposito a cantiere, posizionamento cartellonistica obbligatoria, confinamento delle aree interessate ai lavori di bonifica mediante realizzazione di “barriere” atte a rendere l’ambiente completamente sigillato per eliminare la possibilità di eventuali dispersioni di fibre (come da Normativa vigente).

Confinamenti

Si sigillerà ogni punto di collegamento con l’esterno, creando delle strutture in legno, ancorate alle strutture esistenti e/o mediante puntelli, a sostegno del polietilene U.V.A. resistente di spessore $> \mu 200$, il tutto sigillato con utilizzo di nastro adesivo, biadesivo, schiume poliuretaniche, silicone, chiodi e graffette metalliche, a rivestimento di ogni superficie non interessata alla bonifica.

Installazione di Unità di Decontaminazione a 3 stadi per la decontaminazione del Personale (UDP) e del materiale (UDM), dotate di boiler per la fornitura di acqua calda, di gruppo filtrante per la decontaminazione dell’acqua di lavaggio e successiva re-immissione in rete e di zona pulita dotata di armadietti in numero necessario al numero di personale operante. Comprensivo di protezioni personali e tutto ciò che risulterà necessario ai fine delle lavorazioni nella totale sicurezza.

Al termine degli allestimenti, visita preliminare da parte dell’ASL di competenza, con rilascio dell’autorizzazione ad iniziare le attività di bonifica al termine del collaudo.

Attività

Inertizzazione con materiali ad alta penetrazione per sigillare eventuale dispersione di fibre della colonna in eternit e rimozione della stessa all’interno del locale confinato con pulizia finale per mezzo di aspirapolvere a filtro assoluto e lavaggio ad umido del confinamento.

Al termine della rimozione, trasporto con mezzi autorizzati in discarica omologata, accompagnato dai Formulari necessari

Restituibilità

Al termine delle fasi di rimozione seguirà la visita dell’ASL per ispezione visiva a controllo di una corretta esecuzione dei lavori.

All’ispezione visiva seguirà un campionamento in SEM ad opera di laboratorio autorizzato. All’ottenimento del certificato, avverrà lo smontaggio del cantiere e la consegna dell’area.

Assistenza alle procedure per ottenimento della Restituibilità (concordare appuntamento, sopralluogo con Enti, posizionamento ventilatori per esecuzione dei campioni aria per successiva restituibilità).

Posizionamento nuova tubazione

Fornitura e posa in opera di nuovo tratto di tubazione in Geberit.

PIANO TERRENO, PRIMO E SOTTOTETTO – Bonifica, rimozione e smaltimento FAV pericolose

Allestimento generale di cantiere

Trasporto A/R delle attrezzature necessarie, delimitazione aree di cantiere con idonee barriere e con affissione cartellonistica specifica obbligatoria di Legge, allestimento area di stoccaggio, fornitura di DPI al personale (calzari, guanti, tute in Tyvek, maschere FFP3).

Attività

Rimozione di tutto il materiale contenente fibre artificiali vetrose (come da relazione allegata).

Movimentazione dei materiali all’interno dell’area interessata con opportune attrezzature, i lavori in quota

dovranno essere svolti nel rispetto delle prescrizioni in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs81/2008) e con l'uso di attrezzature e materiali certificati.

Rimozione FAV e rimozione delle FAV nel controsoffitto costituenti l'isolamento.

Insacco primario della lana all'interno di sacchi di polietilene (1° insacco).

All'esterno, il rifiuto prodotto verrà re-insaccato in big bags omologati e/o pallets a norma.

Pulizia totale dei locali con idonee attrezzature.

Carico su mezzi autorizzati e omologati per conferimento dei rifiuti a impianto di smaltimento autorizzato.

Nella zona del sottotetto non abitabile a seguito degli interventi dovrà essere posizionato idoneo materiale al fine di garantire il confinamento delle fibre di vetro che per loro collocazione non è possibile rimuovere agevolmente dall'interno.

PIANO INTERRATO, TERRENO, PRIMO E SOTTOTETTO – Rimozione e smaltimento di rifiuti di varia natura

Attività

Individuazione e spostamento di rifiuti di varia natura (proiettori e televisori, banchi, sedie, mobili in legno, materassi, e altra oggettistica), dalla loro collocazione attuale ai cassoni posti presso l'area di cantiere delimitata su strada.

carico su mezzi autorizzati e omologati per conferimento dei rifiuti a impianto di smaltimento autorizzato.

.2.3. Importo dei lavori

L'importo stimato dei lavori è pari ad Euro 140.121,00 o.f.e., comprensivi di € 8.530,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo contrattuale sopra indicato deve ritenersi omnicomprensivo e, pertanto, la Ditta dovrà garantire, senza che ciò comporti alcuna variazione di importo, l'esecuzione dei lavori a regola d'arte nonché conseguenti alle richieste degli Enti competenti nell'ambito delle procedure autorizzative previste per Legge.

Si precisa inoltre che la Ditta dovrà altresì farsi carico, senza alcun onere aggiuntivo, dell'intero iter amministrativo necessario al rilascio di tutti i titoli autorizzativi e alle prove propedeutiche all'esecuzione e conclusione dei lavori (presentazione Piano di Lavoro, assistenza alle prove per Restituibilità Ambientale che verranno eseguite dall'ARPA ecc.).

.2.4. Condizioni particolari per l'esecuzione dei lavori

I lavori di demolizione e/o di rimozione dell'amianto possono essere effettuati solo da imprese rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e iscritte all'Albo Gestori Ambientali nelle categorie 10a e 10b; in particolare solo le aziende in possesso della categoria 10b, sono autorizzate a trattare l'amianto friabile.

.3. DURATA E OPZIONI

La durata del Contratto (escluse le eventuali opzioni) decorre dalla data di consegna dei lavori, e prevede le seguenti tempistiche:

- **60 gg naturali e consecutivi** decorrenti dalla stipula del contratto ovvero dalla consegna del servizio (se antecedente), comprensivi della presentazione del Piano di Lavoro e della Restituibilità ambientale e della documentazione di settore.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto. L'importo contrattuale a seguito di aumento non potrà comunque superare il limite previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per il ricorso all'affidamento diretto.

.4. INVITO

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area "Messaggi personali", all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al **Bando LAVORI - Categoria OG12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale.**

La lettera di invito specifica il termine (data ed ora) entro il quale l'offerta deve essere presentata.

.5. SOGGETTI AMMESSI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla partecipazione gli operatori economici di cui all'art. 65 del D. Lgs n. 36/2023 e con Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali nelle categorie 10^a e 10b.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla procedura in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la

medesima gara [in caso di suddivisione dell'appalto in lotti distinti sostituire "alla gara" con "al singolo lotto"], in forma singola o associata;

- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sul confronto di preventivi, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

.6. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

7. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

.7.1. Idoneità professionale:

- avere eseguito lavori e/o servizi, antecedentemente alla pubblicazione del bando o alla data dell'invito alla procedura, della medesima tipologia di quella oggetto di affidamento, per un importo complessivo non inferiore a quello del contratto da stipulare;
- essere iscritte alla competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

7.2. Indicazioni sui requisiti speciali nei raggruppamenti temporanei, consorziordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE.

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nella competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

7.3. Indicazioni sui requisiti speciali nei consorzi di cooperative, consorzi di imprese artigiane, consorzi stabili.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel competente registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

8. AVVALIMENTO

Al presente affidamento si applica l'istituto dell'avvalimento, nei termini di cui all'articolo 104.

9. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto,

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all'atto dell'offerta, l'affidamento in subappalto, con le modalità stabilite dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e utilizzando l'apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 11 "Offerta economica" delle presenti condizioni tecniche e particolari, circa l'Allegato B "Dichiarazione di subappalto".

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'autorizzazione al subappalto – **limitatamente alle attività che l'Appaltatore eventualmente dichiara in sede di offerta di voler subappaltare** - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che

avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l’applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle–caratterizzanti l’oggetto dell’appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell’oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l’applicazione dell’obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l’Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell’oggetto dell’appalto e risultare “caratterizzanti” nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell’ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell’oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell’ambito del contratto di subappalto stipulato,“(…) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l’appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato”. La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall’art. 30, comma 4 del Codice secondo cui “al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l’attività oggetto dell’appalto o della concessione svolta dall’impresa anche in maniera prevalente”. Anche su tale aspetto, l’Ispettorato ritiene che “ciò che conta è essenzialmente l’oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l’ottenimento dell’autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l’inizio e l’ultimazione della fornitura, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all’art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l’Appaltatore; dell’avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all’Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all’Appaltatore e all’Amministrazione appaltante.

10. FIRMA DIGITALE DEI DOCUMENTI

Forma di partecipazione	Modalità di produzione e firme digitali richieste
Forma singola	Il documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma)
R.T.I. costituendo Consorzio ordinario di operatori economici costituendo	Il documento deve essere sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma) di ciascun operatore economico raggruppando / consorziando.
R.T.I. costituito Consorzio Consorzio ordinario di operatori	Deve essere resa una dichiarazione sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di

economici costituito	firma) dell'operatore economico mandatario
----------------------	--

.11. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena **l'irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo.
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "**Invio**" dell'offerta **medesima**.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente per il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, l'OFFERTA potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura**.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolare ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023

L'Offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'Offerta.

.12. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

.12.1 Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

- 1) **Copia delle presenti condizioni tecniche e particolari**, firmate digitalmente per accettazione;
- 2) **DGUE** compilato attraverso il sistema e-DgUE della piattaforma AcquistinretePA (allegato in formato .xml alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- 3) **Allegato A – dichiarazioni integrative al DGUE** compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- 4) **Allegato B - DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO** compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- 5) **Allegato D - ELENCO PERSONALE dedicato, con indicazione delle qualifiche e titoli abilitativi necessari**, compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- 6) **Patto d'integrità** allegato alle presenti Condizioni particolari, compilato e firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012;
- 7) **Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte** in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;
- 8) **Informativa Privacy**, da restituire firmata digitalmente;

.12.2 Compilazione del DGUE

Alle presenti condizioni tecniche e particolari viene allegato il documento DGUE in formato .xml e .pdf, parzialmente compilato dalla Stazione Appaltante, che va integrato a cura dell'Operatore Economico utilizzando la piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE.

Dopo aver eseguito l'accesso alla piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE <https://www.acquistinretepa.it/esp-dgue/#!/start> l'operatore economico potrà effettuare l'upload del DGUE in formato .xml e completarlo con i dati richiesti; al termine della procedura il sistema permette di scaricare il nuovo DGUE sia in formato .xml che in formato .pdf.

L'Operatore economico dovrà allegare il nuovo file nella versione .xml del DGUE utilizzando la sezione appositamente creata nella Trattativa Diretta.

Per ogni altro dettaglio si richiama la guida operativa pubblicata sul sito di AcquistinretePA https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Pagina_principale.

.12.3 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a cinque giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D. Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

12.4 Ulteriore documentazione per i soggetti associati

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti dei lavori, ovvero della percentuale in caso di lavori indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti dei lavori, ovvero la percentuale in caso dei lavori indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti dei lavori, ovvero la percentuale in caso di lavori indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti dei lavori, ovvero la percentuale in caso di lavori indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti dei lavori, ovvero la percentuale in caso di lavori indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti dei lavori, ovvero la percentuale in caso di lavori indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti dei lavori, ovvero la percentuale in caso di lavori indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

.13. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso il Sistema alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita

da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf “Offerta economica”, che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i. scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii. sottoscrivere digitalmente;
- iii. immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

- a. **Il ribasso unico e uniforme rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso, pari ad Euro 131.591,00 o.f.e.** Tale valore dovrà essere espresso con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;
- b. la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo **non inferiore a 180** giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;
- c. le ulteriori dichiarazioni ivi previste.

Oltre all'Offerta economica è richiesto l'invio della seguente documentazione:

- **Allegato C) “Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali”**
Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema.

.14. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, l'offerta economica deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, l'offerta economica deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, l'offerta economica deve essere sottoscritta dal

retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, l'offerta economica è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

L'offerta economica è firmata dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

.15. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

.15.1 Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà indicare a Sistema il ribasso unico e uniforme rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso pari ad Euro 131.591,00 o.f.e., in modalità solo in cifre con 2 cifre decimali.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal "Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di acquistinretePA) e del "Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali", il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che "non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi".

.15.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito www.acquistinretepa.it.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

.15.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari;

.15.4 Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della

Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

.16. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente.

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'affidamento ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

.17. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene richiesto

all'Aggiudicatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 10 giorni la seguente documentazione:

- a. Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b. idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo ai sensi dell'art. 18 comma 10 e dell'art. 1 comma 1, dell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura di € 40,00. L'imposta dovrà essere versata utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28/7/2023. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura. Avendo il contratto ad oggetto prestazioni assoggettate ad IVA, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., la registrazione del presente Atto avverrà solo in caso d'uso. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura.
- c. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 18 delle presenti Condizioni particolari;
- d. copia conforme all'originale della polizza RCT – RCO prevista dal paragrafo 18 delle presenti Condizioni tecniche e particolari;

17.1 Revoca dell'affidamento

Nel caso in cui l'aggiudicatario Affidatario abbia omesso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

.18. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

.18.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All'atto della stipulazione del contratto, invece, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia

all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

.18.2 Polizza assicurativa RCT e RCO

A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisorie, e a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria si obbliga a stipulare una polizza assicurativa (R.C.T), (RCO), rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto, e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, l'Aggiudicataria fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della suddetta polizza RCT – RCO.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

.19. ACCESSO

Resta fermo quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

.20.SICUREZZA SUL LAVORO

L'appaltatore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto dei lavori, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà i lavori, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. L'appaltatore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs.n. 81/2008 s.m.i, vista la determinazione nr. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Precisa che non sussistono rischi da interferenza.

L'Affidatario avrà cura di gestire prontamente le emergenze per rimediare alle situazioni di carattere critico e/o imprevisto che possano espletarsi nel corso dei lavori per far fronte ad eventuali assenze - ferie/malattie degli operatori impiegati abitualmente nell'appalto, al fine di assicurare la continuità del lavoro.

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere *ex lege*, quali gli oneri per la sicurezza aziendali dovranno essere pertanto ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell'art. 108, co. 9 del D.lgs. n. 36/2023, l'importo della manodopera e l'importo dei costi della sicurezza aziendali.

.21. PERSONALE ADDETTO AI LAVORI

Il personale addetto ai lavori sarà dipendente dell'aggiudicatario, con il quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge, e dovrà essere sufficiente per il totale ed esatto adempimento delle prestazioni contemplate nel presente appalto.

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto dei lavori e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto dei lavori.

In sede di Trattativa su MePA ed in ogni caso prima della stipula del contratto e/o dell'avvio dei lavori la Ditta Appaltatrice dovrà fornire:

- l'elenco del personale impiegato nell'appalto con le relative informazioni riguardanti: nominativi, mansioni, qualifiche ed attestati di formazione richiesti dalla normativa vigente in base all'attività oggetto di affidamento, CCNL applicato, posizioni contributive, previdenziali e assistenziali, documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali assicurativi ed infortunistici.

- indicazione del Responsabile e Referente dell'Appaltatore e corrispondenti recapiti.

.22. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- *spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;*
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

.23. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

L'Appaltatore deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

.24. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITÀ'

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato secondo le modalità di seguito indicate previa verifica della corretta esecuzione dei Lavori. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

L'emissione di fatture subordinato al riscontro di regolarità delle prestazioni, con le seguenti modalità:

- 30 % in acconto ad inizio delle operazioni di rimozione e smaltimento (a seguito della approvazione da parte delle autorità competenti del Piano di Lavoro, redatto ai sensi dell'art. 256 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o comunque del decorso di trenta giorni dalla presentazione di tale piano);

- 70% a saldo ad ultimazione lavori, con contestuale consegna della Restituibilità ambientale e alla consegna di copia del Certificato di Smaltimento e di copia del FIR (formulario di identificazione rifiuti).

La Ditta è autorizzata ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione e solo a seguito dell'emissione del certificato di pagamento che verrà emesso dal RUP a seguito della verifica della regolare esecuzione. La Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla ditta Appaltatrice delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, ne avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Ogni violazione delle norme di sicurezza comporterà una penale di € 100,00 (trenta/00) per ogni mancato utilizzo di D.P.I.

Per ogni mancata prestazione verrà applicata una penale dell'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Per ogni violazione dell'obbligo di trasporto delle sezioni componenti ciascun rotabile nello stesso giorno verrà applicata una penale dell'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di violazione.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo "Stipulazione del contratto – Cauzione definitiva".

Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altra Ditta dei lavori sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad € 100,00

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: L77UYL.

.25. ANTICIPAZIONE CONTRATTUALE

Sul valore del contratto è ammessa l'anticipazione del prezzo nella misura del 20%, previa costituzione da parte dell'affidatario di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale, applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso

comma. L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

.26. CONTROLLO E VERIFICA DEI LAVORI – ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il direttore dei lavori, a seguito della comunicazione dell'esecutore di avvenuta ultimazione dei lavori, procede alla constatazione sullo stato di consistenza delle opere in contraddittorio con l'esecutore, emette il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore.

Tale certificato costituisce titolo sia per l'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione, sia per l'assegnazione di un termine perentorio per l'esecuzione di lavori di piccola entità non incidenti sull'uso e la funzionalità delle opere.

.27 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal direttore dei lavori entro 3 mesi dalla data di ultimazione dei lavori e contiene almeno i seguenti elementi:

Il Certificato di Regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- indicazione dell'esecutore;
- nominativo del direttore dei lavori;
- tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- importo totale, ovvero importo a saldo da pagare all'esecutore;
- certificazione di regolare esecuzione.

A seguito dell'emissione, viene immediatamente trasmesso al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza.

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà subordinatamente alla fine lavori e alla consegna della documentazione richiesta nelle Condizioni tecniche e particolari. Successivamente all'emissione di tale Certificato, la Regione Piemonte, previa acquisizione del D.U.R.C., provvede allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali. Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità della fornitura resa.

Qualora il pagamento delle prestazioni non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

.28 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;
- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, **in caso di ritardo nell'esecuzione lavori o nella consegna della documentazione richiesta così come disciplinato nelle presenti Condizioni**, protratto per oltre dieci giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine previsto per la conclusione delle attività contrattuali.

I casi elencati nei punti precedenti saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale della fornitura effettuata, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento della fornitura.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

.29 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi i lavori o la parte rimanente di quota in danno dell'Appaltatore.

L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e degli importi relativi.

All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.

Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

.30 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

.31- RECESSO DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

.32 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e il Fornitore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it.

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dalle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che l'appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

.33 - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente documento, la Ditta Appaltatrice avrà domicilio presso la sede legale.

.34 - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

.35. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale e Sicurezza Ambienti di Lavoro, Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO - Tratta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP
Ing. Alberto Siletto

Allegati:

- *All.1 – Planimetrie;*
- *All.2 – Fascicolo Fotografico;*
- *All.3 – Relazione Tecnica Censimento ambientale per la verifica della presenza di Amianto;*
- *All.4 - Relazione Tecnica Censimento ambientale per la verifica della presenza di fibre artificiali vetrose (FAV);*
- *DGUE in formato .xml (da utilizzare per la compilazione tramite e-dgue su AcquistinretePA)*
- *DGUE in formato .pdf (solo per la consultazione);*

- *Allegato A – Dichiarazioni integrative al DGUE;*
- *Allegato B – Dichiarazione di Subappalto;*
- *Allegato C - “Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali”*
- *Allegato D - ELENCO PERSONALE dedicato, con indicazione delle qualifiche e titoli abilitativi necessari;*
- *Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;*
- *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;*
- *Informativa Privacy.*



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio


*Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza
ambienti di lavoro*

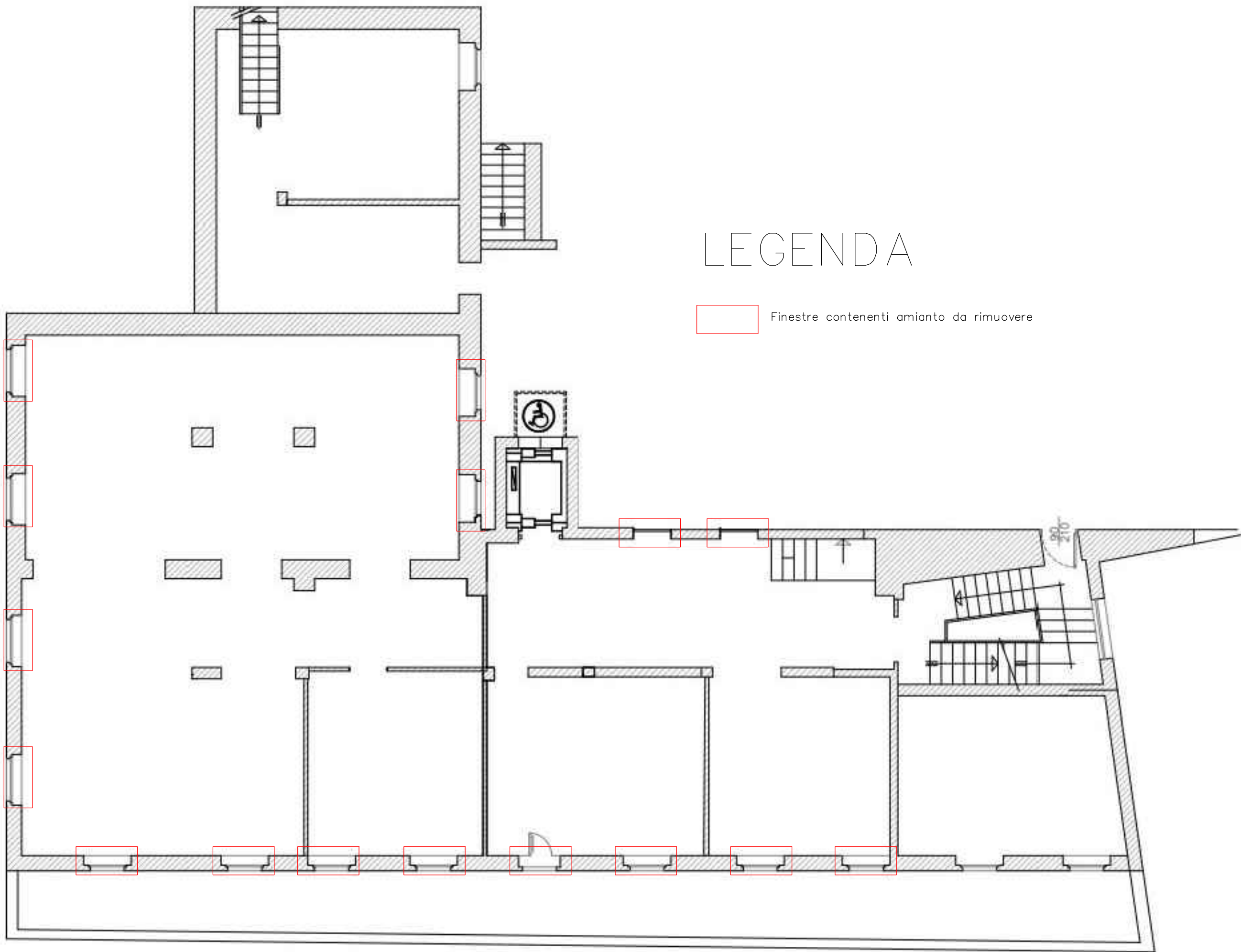
patrimonio@regione.piemonte.it

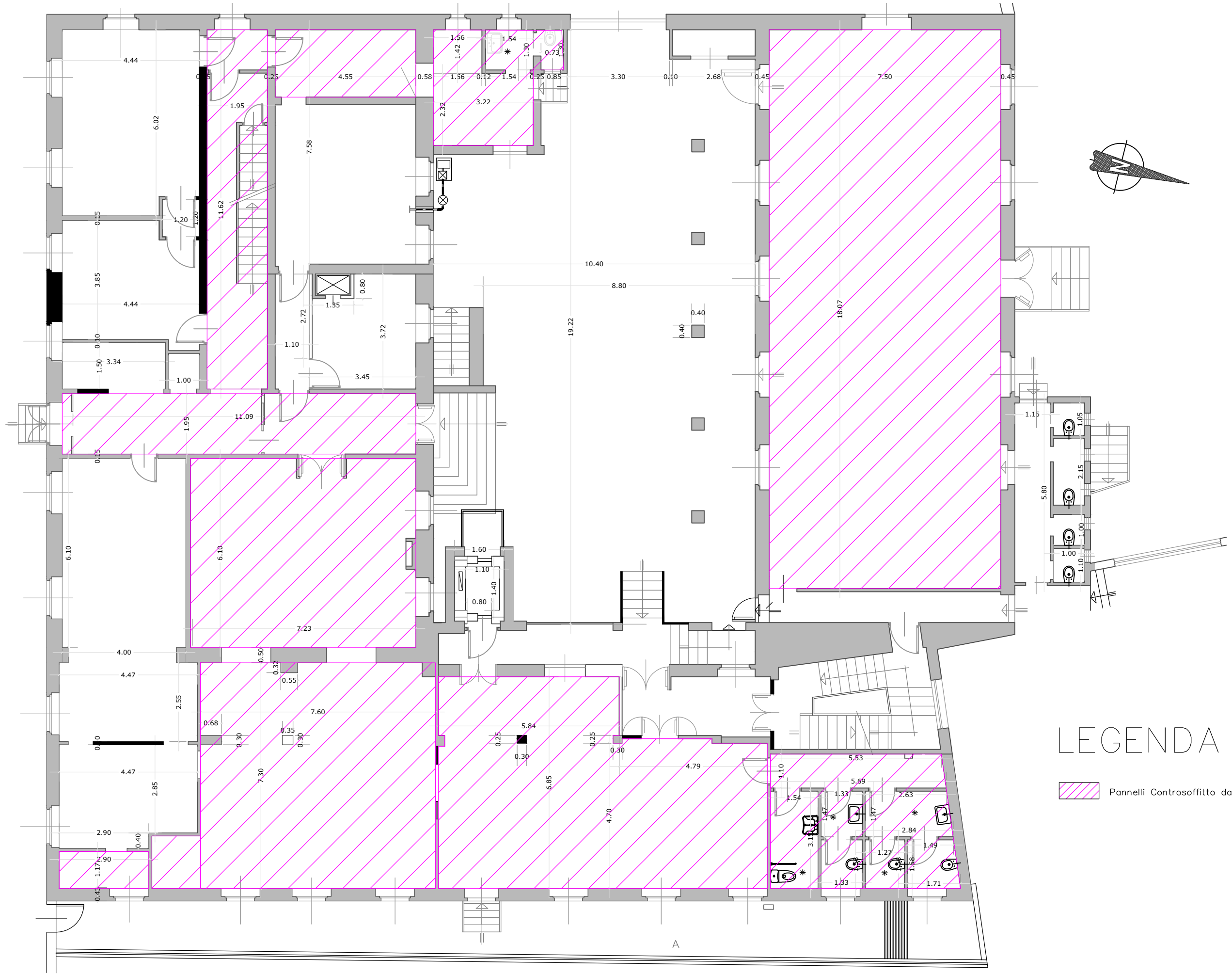
patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

**PLANIMETRIE – Lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di rifiuti, amianto
e fibre artificiali vetrose dell'immobile di Corso Montenero 57 ad Oulx**

LEGENDA

 Finestre contenenti amianto da rimuovere

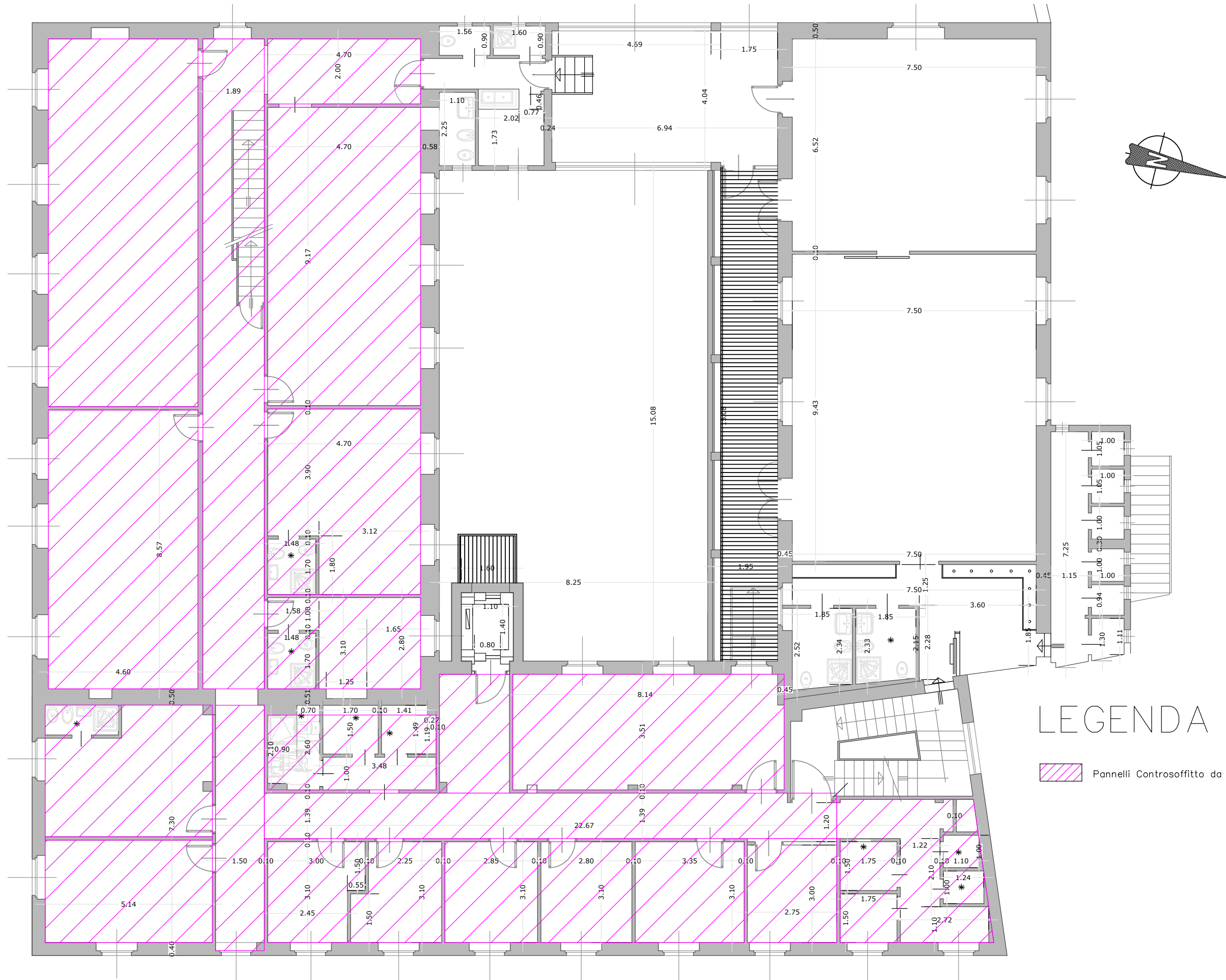




LEGENDA

 Pannelli Controsoffitto da rimuovere

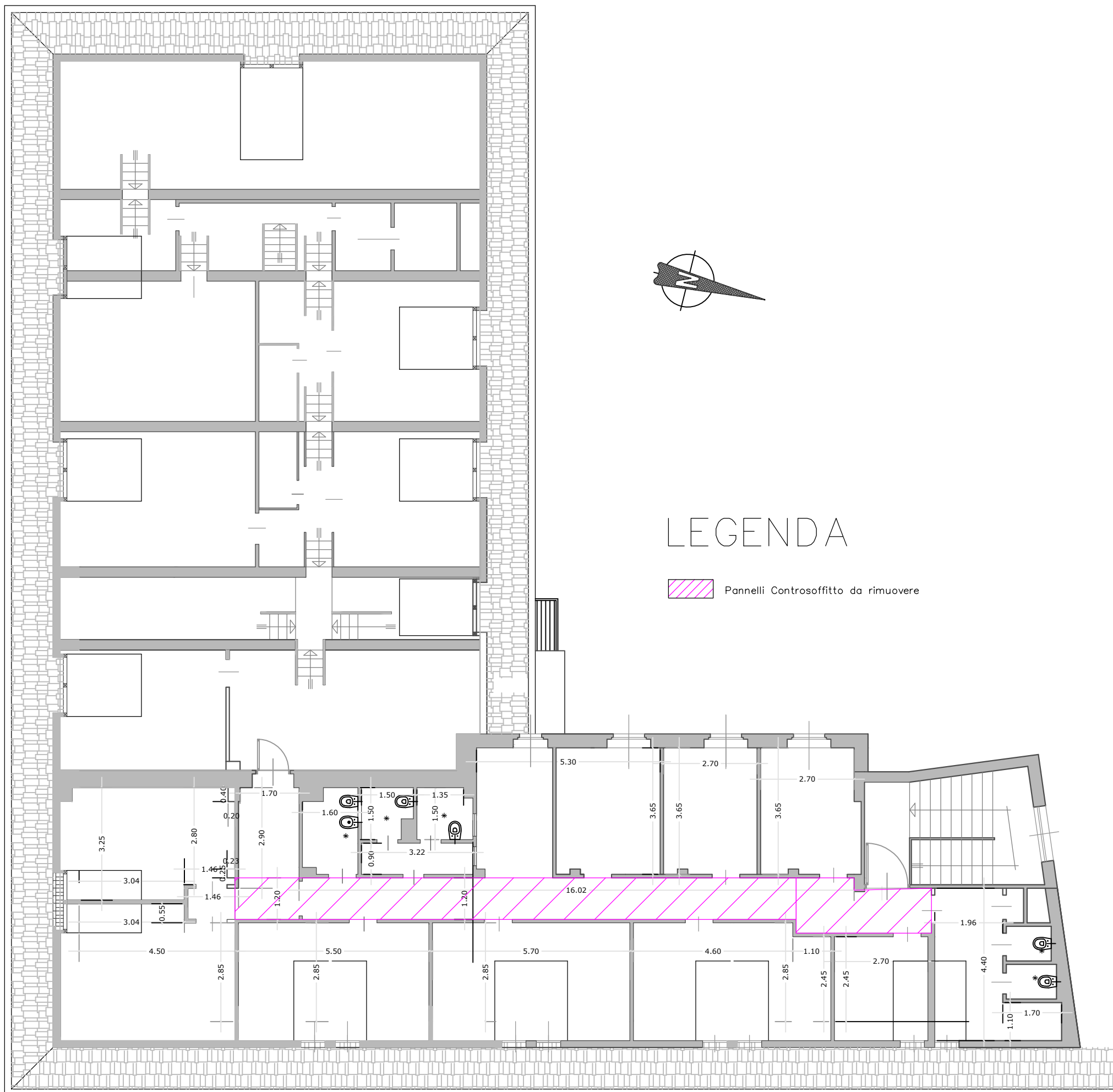
PIANTA PIANO TERRA SCALA 1:100



LEGENDA

 Pannelli Controsoffitto da rimuovere

PIANTA PIANO PRIMO SCALA 1 : 1 0 0



PIANTA PIANO SECONDO SCALA 1:100



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

*Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza
ambienti di lavoro*

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

<p>FASCICOLO FOTOGRAFICO – Lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di rifiuti, amianto e fibre artificiali vetrose dell’immobile di Corso Montenero 57 ad Oulx</p>



































NON USA
L'ASCENSUS
USARE LE SC



A



Opere elettroniche giornaliere
Pubblicazioni elettroniche giornaliere
Opere elettroniche giornaliere
Trasmissioni elettroniche giornaliere
Opere elettroniche giornaliere



































USCITA DI
EMERGENZA

MARK

































USCITA DI EMERGENZA

































**ALLEGATO A- DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

**LAVORI DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI, AMIANTO E FIBRE ARTIFICIALI VETROSE DELL'IMMOBILE DI CORSO MONTENERO 57 AD OULX.
Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. CUP J32B25000230001**

Note per la compilazione:

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

partecipante alla procedura in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, consapevole che, ai sensi della normativa vigente, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, **ad integrazione di quanto già dichiarato con la sottoscrizione del DGUE**

DICHIARA

1) che i soggetti di cui all'art 94, comma 3, del D.lgs. 36/2023 (b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali; f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; g) del direttore tecnico o del socio unico; h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti), in carica al momento della partecipazione alla gara (Tabella 1), sono i seguenti:

Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa

(aggiungere righe se necessario)

2) di non partecipare alla medesima procedura di affidamento contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

3) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della trattativa;

4) di garantire l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale e Territoriale di settore;

ovvero

che il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti risulta essere il seguente:

con codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge 76/20 _____,

(il CCNL indicato dovrà risultare avere tutele equivalenti, secondo quanto stabilito dal D. Lgs 36/2023);

4-bis) di assicurare l'applicazione delle medesime tutele economiche e normative garantite ai propri dipendenti ai lavoratori delle imprese che operano in subappalto;

5) Di essere edotto degli obblighi derivanti dal CODICE DI COMPORTAMENTO adottato dall'Amministrazione Regionale "Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 1 - 602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito del Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che qualunque violazione alle suddette norme del codice di comportamento costituisce clausola di risoluzione o decadenza del contratto;

6) per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia: si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. n. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

6-bis) Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

7) per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia: il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice.....;

8) di aver preso visione e accettare l'informativa di cui all'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 riportata nei documenti di gara e nei moduli di dichiarazioni;

9) che ai fini dell'acquisizione della certificazione ex L. 68/99, degli accertamenti ex D.Lgs 159/2011"antimafia" fornisce i seguenti dati:

Impresa assoggettata ai disposti della legge 68/99:	_____
Ufficio Provinciale competente al rilascio della	_____
certificazione	
Impresa esente dai disposti della	Motivo di esenzione:
legge 68/99 (indicare a fianco il	_____
motivo di esenzione)	_____
Iscrizione elenco Provinciale	Prefettura di _____
Prefettizio "white list"	Estremi iscrizione: _____

10) che l'impresa che si rappresenta:

è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

oppure

non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001

11) La non sussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 e di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché di ogni altra condizione che determini in divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

12) di aver eseguito LAVORI/SERVIZI della medesima tipologia di quella oggetto di affidamento, per un importo complessivo non inferiore a quello oggetto di appalto ed in specifico:

Descrizione	Lavori	-	periodo	-	durata	-	committente	pubblico/privato:

13) di ESSERE ISCRITTI alla competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura ed in specifico:

_____;

14) di ESSERE ISCRITTI al pertinente Albo dei Gestori Ambientali nelle categorie 10a e 10b ed in specifico:

_____;

15) di ESSERE in possesso di tutti gli ulteriori requisiti di ORDINE GENERALE E SPECIALE richiesti ai fini della partecipazione alla presente procedura;

FORNISCE INOLTRE LE ULTERIORI INFORMAZIONI:

– L'ufficio dell'**Agenzia delle Entrate** competente per territorio è _____

– Le proprie posizioni/matricole sono:

INPS _____

INAIL _____

DATA

FIRMA del TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Firmato digitalmente

**LAVORI DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI, AMIANTO E FIBRE
ARTIFICIALI VETROSE DELL'IMMOBILE DI CORSO MONTENERO 57 AD OULX Affidamento diretto
ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. CUP J32B25000230001**

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... il
residente in Via n. in qualità
di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore
dell'Impresa.....
..... con sede in
..... Via..... n.....
P.I.:..... C.F.....

DICHIARA

ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. 36/2023

(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)

che **INTENDE** affidare in subappalto la/le seguente/i attività di:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

IN ALTERNATIVA

che **NON INTENDE** avvalersi del subappalto.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

LAVORI DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI, AMIANTO E FIBRE ARTIFICIALI VETROSE DELL'IMMOBILE DI CORSO MONTENERO 57 AD OULX AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023. CUP J32B25000230001
--

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap _____
Tel. n. _____ e-mail _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CONSAPEVOLE CHE:

- L'importo complessivo posto a base di affidamento è pari ad **€ 131.591,00 o.f.e. soggetti a ribasso, cui si aggiungono Euro 8.530,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per complessivi Euro 140.121,00 oltre ad IVA ai sensi di legge**, per l'intera durata contrattuale;

DICHIARA

i seguenti costi di cui all'articolo 108, comma 9 del D.lgs 36/2023, ricompresi nell'importo complessivo offerto:

- costi della sicurezza aziendale:

In cifre	In lettere
€	

- costi della manodopera:

In cifre	In lettere
€	

Data _____

Firmato digitalmente dal/i legale rappresentante/i

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

***Tipo di documento:**

Richiesta di Documento di Gara Unico Europeo emessa da una Stazione Appaltante

Nome:

Descrizione:

Numero dell'avviso o bando ricevuto:

Numero dell'avviso:

0000000000000

URL dell'avviso:

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Informazioni relative alla Stazione Appaltante

***Denominazione:**

Regione Piemonte

***Codice Fiscale:**

80087670016

***Paese:**

Italia

***Indirizzo:**

Piazza Piemonte n. 1

***Località:**

Torino

***CAP:**

10127

Informazioni relative al Fornitore del servizio

Denominazione:

Codice Fiscale:

Sito Web di erogazione servizio:

Informazioni sulla procedura di appalto

Informazioni sull'Appalto

***Titolo:**

Lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di rifiuti, amianto e fibre artificiali vetrose dell'immobile di Corso Montenero 57 ad Oulx

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

***Breve descrizione dell'appalto:**

Lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di rifiuti, amianto e fibre artificiali vetrose dell'immobile di Corso Montenero 57 ad Oulx

***Classificazione Scelta del Contraente:**

Lavori

***Tipologia di appalto:**

Altro

***Lista CPV Inerenti l'Appalto:**

45112320-4

*Bonifica del terreno

***Lista dei Lotti:**

Lotto1

Numero di lotti:

1

Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

***Nominativo RUP:**

Alberto Siletto

Telefono:

0114323990

***Indirizzo E-mail**

patrimonio@regione.piemonte.it

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata

Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico

Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)

Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1, lett. g) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

Fallimento

Liquidazione giudiziale

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Liquidazione coatta

Liquidazione coatta

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione coatta -L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 98 co. 3 lett. a)

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. b)

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha ommesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Parte IV: Criteri di selezione

A: Idoneità

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

Nome del registro

URL

B: Capacità economica e finanziaria

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Copertura contro i rischi professionali

L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente:

Lotti per i quali si applica il requisito

Identificativo lotto

Lotto1

*Tipo di assicurazione

Responsabilità civile e professionale

*Requisito minimo

1000000

EUR

C: Capacità tecniche e professionali

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Per gli appalti di lavori: esecuzione di lavori del tipo specificato

Unicamente per gli appalti pubblici di lavori: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a cinque anni e ammettere un'esperienza che risale a più di cinque anni prima.

Art. 28 co. 1 lett. a) dell'allegato II.12 al d. lgs. 36/2023

*Numero minimo di referenze

1

*Requisiti

avere eseguito lavori e/o servizi, precedentemente alla pubblicazione del bando o alla data dell'invito alla procedura, della medesima tipologia di quella oggetto di affidamento, per un importo complessivo non inferiore a quello del contratto da stipulare

Identificazione lotti

Lotto1

D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Fine

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

PROTOCOLLO DI INTESA

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. **80** del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteri di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'**organizzazione**, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta.

- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.

- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.

- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga applicato il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale

CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale

CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale

UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

-l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it; - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro, PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino,

rappresentato dall'Ing. Alberto Siletto, in qualità di Dirigente responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di lavoro facente parte della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio

E

L'OPERATORE ECONOMICO (indicare denominazione e forma giuridica)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da (Cognome e Nome) _____

in qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

5. SANZIONI

6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3

OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;

b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;

c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;

d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.

e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l’Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l’attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell’esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO “Sezione rischi corruttivi” nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l’esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l’esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all’Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all’atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO “ Sezione Rischi corruttivi”;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5

SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l’applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l’esclusione dalla procedura di affidamento e l’escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l’aggiudicazione;
2. la revoca dell’aggiudicazione e l’escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all’aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell’eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li _____

L'Affidatario

La Regione Piemonte



Relazione Tecnica

Censimento ambientale per la verifica della presenza di Amianto

(ai sensi del D.M. 6/09/94, D.LGS. 81/08)



Oulx via Montenero n°57 - 10056 (TO)

INDICE DI REVISIONE	DATA DI AGGIORNAMENTO	SEGNALAZIONE TIPO MODIFICA
0	19/12/2025	Prima emissione

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
info@deltaaps.it
amministrazione@deltaaps.it
ufficiotecnico@deltaaps.it
laboratorio@deltaaps.it
http://www.deltaaps.it





Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)
Pagine: 2 di 14
Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	NORMATIVA.....	6
2	RISULTANZE ANALITICHE.....	10
2.1	CAMPIONI MASSIVI AMIANTO	10
3	CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI	12
	ALLEGATI	14

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
info@deltaaps.it
amministrazione@deltaaps.it
ufficiotecnico@deltaaps.it
laboratorio@deltaaps.it
<http://www.deltaaps.it>





1 PREMESSA

È oggetto del monitoraggio l'indagine igienico-ambientale per la valutazione del rischio legata alla presenza di materiali contenenti amianto presenti presso l'edificio in oggetto

L'accertata azione cancerogena dell'amianto e la vasta diffusione dei manufatti composti da questo minerale hanno imposto la regolamentazione dell'impiego dei prodotti contenenti amianto e con la legge 27 marzo 1992, n°257, l'imposizione del divieto di estrarre, importare, esportare, commercializzare e produrre amianto, prodotti di amianto o contenenti amianto.

Questa legge, tuttavia, non si limita a prescrivere la cessazione di tali attività, ma contiene altresì norme per gestire nella sua interezza il problema e costituisce il punto di partenza di tutta una serie di norme finalizzate alla definizione di precise linee guida per la gestione integrata del "problema amianto".

Il problema amianto si configura soprattutto come un problema di gestione ragionata del rischio e quindi di strumentazione di valutazione, criteri decisionali e metodi d'intervento, che consentano di affrontare correttamente le situazioni concrete.

La presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé, che esista un pericolo per la salute degli occupanti. I rischi per la salute derivano, infatti, dalla probabilità che il materiale rilasci nell'aria fibre d'amianto che possono essere inalate dagli individui. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se il materiale invece è danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo si verifica un rilascio di fibre che costituisce un rischio potenziale. Similmente se il materiale è in cattive condizioni, le vibrazioni dell'edificio, i movimenti di persone o macchine, le correnti d'aria possono causare il distacco di fibre legate debolmente al resto del materiale. Questo fenomeno si verifica anche per materiali all'apparenza in buone condizioni, ma altamente friabili in cui la forza di coesione tra le fibre è scarsa.

Si possono considerare tre meccanismi di rilascio e dispersione di fibre d'amianto all'interno di un edificio:

Fallout. È il distacco delle fibre legate più debolmente al manufatto, che si verifica spontaneamente durante le condizioni di normale esercizio. Il fenomeno riguarda esclusivamente i materiali friabili ed è determinato dalle sollecitazioni a cui è sottoposto il materiale per i movimenti dell'aria e le vibrazioni delle strutture.

Impatto. Si verifica per manomissione volontaria del manufatto, in occasione di interventi di manutenzione che interessano direttamente i materiali di amianto o in caso di atto vandalico.

Dispersione secondaria. Consiste nel risollevarsi e nella dispersione in aria delle fibre rilasciate per fallout e per impatto. La dispersione secondaria è prodotta dalle attività di pulizie, dal movimento delle persone e dalla circolazione dell'aria, dal movimento delle persone e dalla circolazione dell'aria. L'importanza del fenomeno



dipende dai rilasci avvenuti, dall'attività svolta nell'ambiente ed anche dalla tipologia di substrato recettore quali moquette, tappeti, carta da parati e pannelli, che possono trattenere le fibre.

I parametri per la valutazione del rischio in presenza di manufatti contenenti amianto in un insediamento sono molteplici e naturalmente dipendono dalle condizioni specifiche dei materiali e dei luoghi.

Di seguito si fornisce un elenco non esaustivo di tali criteri:

- Friabilità dei materiali contenenti amianto;

FRIABILI



Figura 1: Esempio di materiale friabile

I materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere mediante la semplice pressione delle dita. I materiali friabili possono liberare fibre spontaneamente per la scarsa coesione interna (soprattutto se sottoposti a fattori di deterioramento quali vibrazioni, correnti d'aria, infiltrazioni di acqua) e possono essere facilmente danneggiati nel corso di interventi di manutenzione o da parte degli occupanti dell'edificio, se sono collocati in aree accessibili.

COMPATTI



Figura 2: Esempio di materiale compatto

Materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.).

- Quantità dei materiali contenenti amianto presenti;
- Stato dei materiali e loro danneggiabilità;
- Accessibilità dei materiali contenenti amianto da parte degli occupanti/frequentatori;
- Caratteristiche dei luoghi che ospitano i materiali contenenti amianto;



Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)

Pagine: 5 di 14

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

- Numero degli occupanti/frequentatori dei locali che ospitano i materiali contenenti amianto ed eventuali loro caratteristiche particolari (bambini, studenti, malati, etc.).

Si rammenta che solo per i materiali contenenti amianto, la potenziale pericolosità dipende dall'eventualità che siano rilasciate fibre aerodisperse nell'ambiente che possono venire inalate dagli occupanti. Il criterio più importante da valutare in tal senso è rappresentato dalla friabilità dei materiali, come riportato dal D. M. del 6 settembre 1994 che definisce:

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
info@deltaaps.it
amministrazione@deltaaps.it
ufficiotecnico@deltaaps.it
laboratorio@deltaaps.it
<http://www.deltaaps.it>





Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)

Pagine: 6 di 14

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

1.1 NORMATIVA

Decreto del Presidente della Repubblica 215/88, relativo a "Attuazione delle direttive CEE numeri 83/478 e 85/610 recanti, rispettivamente la quinta e la settima modifica (amianto) della direttiva CEE n° 76/769 per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n° 183.

Legge 257/92, inerente a "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

D.P.R. 8 agosto 1994, relativo all'adozione dei piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Decreto del Ministero della Sanità del 6 Settembre 1994, concernente "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art.6, comma 3, e dell'art.12, comma 2, della Legge 27 Marzo 1992, n° 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

Circolare del Ministero della Sanità n°7 del 12 aprile 1995, esplicativa del decreto ministeriale 6 settembre 1994, chiarisce che la normativa citata si applica anche agli impianti tecnici, sia in opera all'interno di edifici che all'esterno, nei quali l'amianto è utilizzato per la coibentazione di componenti dell'impianto stesso o nei quali comunque sono presenti componenti contenenti amianto.

Decreto del Ministero della Sanità del 14 maggio 1996, relativo a "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n° 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", disciplina gli interventi di bonifica dei siti industriali dismessi, della manutenzione e della bonifica di unità prefabbricate contenenti amianto, della manutenzione e della bonifica di tubazioni e di cassoni in cemento-amianto per il trasporto e/o deposito di acqua potabile e non, e la bonifica dei materiali costituiti da pietre verdi contenenti amianto. Il suddetto Decreto indica anche i requisiti minimi dei laboratori pubblici e privati che intendono effettuare attività analitiche sull'amianto.

Decreto Ministeriale del 7 luglio 1997, relativo a "Approvazione della scheda di partecipazione al programma di controllo di qualità per l'idoneità dei laboratori di analisi che operano nel settore <amianto>".

Decreto del Ministero della Sanità del 20 agosto 1999, concernente "Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO



Tel +39 0633610093
 info@deltoaps.it
 amministrazione@deltoaps.it
 ufficiotecnico@deltoaps.it
 laboratorio@deltoaps.it
 http://www.deltoaps.it





Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)

Pagine: 7 di 14

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n°308 del 10 dicembre 2002, relativo a “Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati, ai sensi dell’articolo 36, comma 3, del decreto legislativo n°277 del 1991”.

Decreto del Ministero dell’Ambiente n°101 del 18 marzo 2003, relativo a “Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell’articolo 20 della legge n°93 del 23 marzo 2001”.

Decreto Legislativo n°81 del 9 aprile 2008 relativo a “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Decreto Legislativo n°106 del 3 agosto 2009 disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Circolare Ministeriale del 25 gennaio 2011 contenente le linee guida riguardanti la definizione delle attività "sporadiche e di debole intensità" che hanno un possibile contatto con l’amianto che non superi le sessanta ore l’anno, non più di 4 ore consecutive per ogni singolo intervento per non più di due interventi al mese e che corrispondono a un livello massimo di esposizione di fibre d’amianto pari a 10 ff/l calcolate rispetto ad un periodo di riferimento di 8 ore. A titolo indicativo e non esaustivo, nei punti a), b), c) e d) dell’allegato 1 della Circolare è riportato un elenco di attività che sulla base delle attuali conoscenze e nel rispetto delle limitazioni temporali ed espositive sopra descritte, possono rientrare nelle attività ESEDI.

Norma tecnica UNI 11870 DEL 14 Luglio 2022 – “Materiali contenenti amianto - Criteri e metodi per l’individuazione e il censimento nelle strutture edilizie, nelle macchine e negli impianti”, per un corretto percorso di riconoscimento e di classificazione di MCA nel settore edile e nell’impiantistica industriale.

Normativa regionale –Regione Sardegna

Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 22: Norme per l'approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Deliberazione 4 giugno 2008, n. 32/5: Oggetto: Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 22. Direttive regionali per la protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Direttive regionali per la protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)

Pagine: 8 di 14

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

Deliberazione N. 66/29 DEL 23.12.2015 - Oggetto: Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto e degli elaborati connessi alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della Legge n. 257/1992 e del D.P.R. 8.8.1994. Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 22.

Piano regionale di gestione dei rifiuti - Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

Norma tecnica UNI 11870 del 14 luglio 2022 – “Materiali contenenti amianto - Criteri e metodi per l'individuazione e il censimento nelle strutture edilizie, nelle macchine e negli impianti”, per un corretto percorso di riconoscimento e di classificazione di MCA nel settore edile e nell'impiantistica industriale.

Norma tecnica UNI 11903 del 21 aprile 2023 Attività professionali non regolamentate – Addetto al censimento dei materiali contenenti amianto – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità

Normativa regionale –Regione Piemonte

Delibera Giunta Regionale 07/04/1997, n. 71-18113: Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da cantieri per la demolizione e la rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchiature e impianti.

Determinazione Dirigente Servizio Risanamento Atmosferico Piemonte 21/05/1998, n. 98: Attuazione del progetto relativo ai L.S.U.: Piano regionale di protezione dell'ambiente di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (art. 10, Legge n. 257/1992).

Delibera Giunta Regionale n. 51-2180 del 05/02/2000: approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30: Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto.

Delibera Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 75-13258 - Art. 4 della L.R. 30/2008. Integrazione alla D.G.R. n. 30 - 11520 del 3 giugno 2009 - Programma di finanziamento per la bonifica di manufatti contenenti amianto negli edifici scolastici di proprietà pubblica.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2012, n. 40-5094 - Approvazione del Protocollo regionale per la gestione di esposti / segnalazioni relativi alla presenza di coperture in cemento - amianto negli edifici.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2013, n. 25-6899: Approvazione delle Indicazioni operative per la rimozione e la raccolta di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice cementizia o resinoidi presenti in utenze civili da parte di privati cittadini.

ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO



Tel +39 0633610093
 info@deltoaps.it
 amministrazione@deltoaps.it
 ufficiotecnico@deltoaps.it
 laboratorio@deltoaps.it
 http://www.deltoaps.it





Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)
Pagine: 9 di 14
Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

Deliberazione del Consiglio Regionale 1 marzo 2016, n. 124 - 7279 - Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto - Piano regionale amianto per gli anni 2016-2020.

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2016, n. 58-4532: Definizione delle modalità di comunicazione della presenza di amianto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/2008, in attuazione del Piano Regionale Amianto per gli anni 2016-2020 approvato con D.C.R. 1 marzo 2016, n. 124 – 7279

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
info@deltaaps.it
amministrazione@deltaaps.it
ufficiotecnico@deltaaps.it
laboratorio@deltaaps.it
<http://www.deltaaps.it>









Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)

Pagine: 10 di 14

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

2 RISULTANZE ANALITICHE

2.1 CAMPIONI MASSIVI AMIANTO

NUM. CAMPIONE/RAPPORTO DI PROVA	PIANO LOCALE	TIPOLOGIA DI MATERIALE	MATRICE	ESITO	FOTO
CM1- PV/A24501/2025	Piano interrato, locale centrale termica	Guarnizione anteriore bruciatore	Friabile	Amianto assente	
CM2- PV/A24502/2025	Piano interrato, locale centrale termica	Coibente interno porta REI	Friabile	Amianto assente	
CM3- PV/A24503/2025	Piano interrato, locale sgombero	Tratto di tubazione	Compatto	Amianto presente	
CM4- PV/A24504/2025	Piano interrato, locale sgombero	Mastice su finestra (presente su tutti gli infissi al piano interrato)	Compatto	Amianto presente	





Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)

Pagine: 11 di 14

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

NUM. CAMPIONE/RAPPORTO DI PROVA	PIANO LOCALE	TIPOLOGIA DI MATERIALE	MATRICE	ESITO	FOTO
CM5- PV/A24505/2025	Piano terra, vano scala	Pannello controsoffitto	Friabile	Amianto assente	
CM6- PV/A24506/2025	Piano secondo – sottotetto corridoio	Coibente interno al controsoffitto in legno	Friabile	Amianto assente	
CM7- PV/A24507/2025	Piano terra, corridoio ingresso	Coibente interno porta REI	Friabile	Amianto assente	
CMX	Piano copertura	Comignoli – canne fumarie (n°4)	Compatto	////	

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)

Pagine: 12 di 14

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

3 CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Su commissione della società Consilia CFO srl presso l'immobile di Oulx (TO), Corso Montenero 57, è stato condotto un censimento volto alla rilevazione della presenza di amianto, come prescritto dalla legge 257/92, finalizzato alla valutazione dello stato di conservazione dei materiali mediante le metodologie tecniche espresse nel D.M. 06/09/94 e alle relative misure di sicurezza e prevenzione da adottare come prescritto dal D.Lgs. 81/08.

L'indagine di censimento è stata effettuata nel giorno 10 Dicembre 2025 e ha interessato tutti i locali dell'edificio con possibilità di accesso.

Dalle indagini eseguite sono stati riscontrati i seguenti manufatti contenenti amianto in matrice compatta:

- **CM3 - Tratto di tubazione al piano interrato, locale di sgombero**
- **CM4 - Mastice su finestra al piano interrato, locale di sgombero.**

Tali manufatti possono essere rimossi tramite intervento di bonifica per rimozione, tipologia di intervento che può essere effettuato esclusivamente da una ditta iscritta all'albo Gestori Ambientali cat. 2B.

Corre l'obbligo da parte della scrivente, segnalare la presenza di manufatti sospetti, potenzialmente contenenti amianto, nella fattispecie n°4 comignoli/canne fumarie in copertura (CMX) non raggiungibili quindi non prelevabili in sicurezza, ma da attenzionare qualora siano oggetto di manutenzione diretta o indiretta.

Tuttavia, trattandosi di manufatti presenti all'interno di un immobile in disuso e considerando la rimozione come l'opzione più risolutiva, la legge consente di mantenere in opera i manufatti, attuando un piano di Controllo e Manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione per gli occupanti del sito, valutandone periodicamente lo stato di conservazione, e facendo seguito ad una serie di adempimenti e misure di sicurezza, indicati dal D.M. 6/9/94 e di seguito riassunte:

- Designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i MCA, Responsabile Rischio Amianto (RRA);
- Etichettare i manufatti contenenti amianto identificati secondo la normativa vigente;
- Informare, coloro che occupano l'edificio e le imprese di manutenzione e pulizia, sui rischi derivanti dalla presenza di MCA;
- Evitare qualsiasi operazione di manutenzione sui materiali in assenza di adeguate valutazioni e procedure;
- Mettere in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti. Tale programma implica mantenere in buone condizioni i MCA, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio, verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)

Pagine: 13 di 14

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

- Utilizzare il presente documento come parte integrante del DVR, se presente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, come integrato dal D.Lgs. 106/09;
- Effettuare eventuali campionamenti ambientali al fine di tenere sotto controllo l'eventuale contaminazione dell'aria;
- Conservare il presente documento al fine di dare evidenza dell'ubicazione dei MCA. In particolare, tutte le installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi dovranno essere identificate allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente disturbato.

Roma, 19/12/2025

Il Direttore tecnico

Dott. Chimico Patrizia Verduchi



Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



Documento di censimento materiali contenenti amianto (MCA)
Pagine: 14 di 14
Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

ALLEGATI

Rapporti di prova

Indici Versar

Planimetrie

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
info@deltaaps.it
amministrazione@deltaaps.it
ufficiotecnico@deltaaps.it
laboratorio@deltaaps.it
<http://www.deltaaps.it>





SPETT.LE
 CONSILIA CFO SRL
 VIA GIACOMO PERONI NN°130/150
 00131 ROMA (RM)

Data di emissione documento:	15/12/2025	
Rif. Offerta:	AB/839/2025	
Descrizione del campione:	CM1- Guarnizione anteriore bruciatore	
Campionato da:	Tecnico Delta A.P.S. Service Srl	in data 10/12/2025
Metodo di campionamento:	VDI 3866 parte I, Dicembre 2021	
Matrice campionata:	Campione Massivo	
Origine del campione:	Oulx, Torino	
Punto di prelievo:	Locale centrale termica Piano interrato	
Rif. verbale di campionamento:	Verbale n°692/2025	Riferimento planimetrico: PT/PI/P2
Data di ricevimento campione	12/12/2025	
Codice Lab. :	25180	
Analizzato da:	Delta A.P.S. Service Srl - Via Maria Melato n°54	
Data inizio prova:	12/12/2025	
Data fine prova:	15/12/2025	

Parametro	Risultato	Unità di Misura	Metodo
Amianto Serpentino Crisotilo	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Crocidolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Amosite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Tremolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Actinolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Antofillite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B

Le analisi sono state eseguite presso il laboratorio Delta APS Service, che è qualificato dal Ministero della Salute, con protocollo DGPREV0015085-P-23/06/2011, codice 212LAZ7 come struttura idonea a svolgere attività analitiche relativamente alle metodologie analitiche MOCF, MOLP, SEM con EDXA e FT.IR., poiché ha superato le prove del processo di qualificazione nel riconoscimento della presenza di amianto in campioni in massa e per la determinazione e conteggio di fibre aerodisperse, richiesto dall'allegato 5, punto 5, parte integrante del Decreto del Ministero della Sanità del 14/05/96 e da Decreto del 7 luglio 1997, nell'ambito del Progetto di controllo qualità del laboratorio attuato dal Ministero della Salute.

Linee del Rapporto di Prova



(1) Dati forniti dal Cliente. Il campionamento eseguito dal Cliente non è accreditato ACCREDIA

- * Prova o campionamento non accreditati da ACCREDIA.
- ° Prova effettuata in subappalto

Incertezza di misura stimata al livello di fiducia p=95% e fattore di copertura k=2.

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che il parametro in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio.

I risultati si riferiscono solo all'oggetto sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto in laboratorio. Il risultato, così come espresso in unità di misura, è stato ottenuto mediante elaborazione dei dati espressamente dichiarati da chi ha eseguito il campionamento.

Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente rapporto di prova, eccetto quelle fornite dal cliente. Il laboratorio declina inoltre ogni responsabilità sulla validità dei risultati di prova per i campioni ricevuti in condizioni non conformi sui quali il Cliente ha comunque richiesto di eseguire la prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.

Le analisi sono state effettuate secondo i metodi ufficiali, salvo quanto richiesto. Certificato d'analisi valido a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.16 del R.D. n° 842/1928, art.16 e 18 della legge n° 679/1957, D.M. 21/06/1978, art. 8 c.3 del D.M. 25/03/1986.

Archivio: ACO A11000, N. Prot.: 00006172 del 03/02/2026



SPETT.LE
 CONSILIA CFO SRL
 VIA GIACOMO PERONI NN°130/150
 00131 ROMA (RM)

Data di emissione documento:	15/12/2025	
Rif. Offerta:	AB/839/2025	
Descrizione del campione:	CM2- Coibente interno porta REI	
Campionato da:	Tecnico Delta A.P.S. Service Srl	in data 10/12/2025
Metodo di campionamento:	VDI 3866 parte I, Dicembre 2021	
Matrice campionata:	Campione Massivo	
Origine del campione:	Oulx, Torino	
Punto di prelievo:	Locale centrale termica Piano interrato	
Rif. verbale di campionamento:	Verbale n°692/2025	Riferimento planimetrico: PT/PI/P2
Data di ricevimento campione	12/12/2025	
Codice Lab. :	25181	
Analizzato da:	Delta A.P.S. Service Srl - Via Maria Melato n°54	
Data inizio prova:	12/12/2025	
Data fine prova:	15/12/2025	

Parametro	Risultato	Unità di Misura	Metodo
Amianto Serpentino Crisotilo	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Crocidolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Amosite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Tremolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Actinolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Antofillite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B

Le analisi sono state eseguite presso il laboratorio Delta APS Service, che è qualificato dal Ministero della Salute, con protocollo DGPREV0015085-P-23/06/2011, codice 212LAZ7 come struttura idonea a svolgere attività analitiche relativamente alle metodologie analitiche MOCF, MOLP, SEM con EDXA e FT.IR., poiché ha superato le prove del processo di qualificazione nel riconoscimento della presenza di amianto in campioni in massa e per la determinazione e conteggio di fibre aerodisperse, richiesto dall'allegato 5, punto 5, parte integrante del Decreto del Ministero della Sanità del 14/05/96 e da Decreto del 7 luglio 1997, nell'ambito del Progetto di controllo qualità del laboratorio attuato dal Ministero della Salute.

Linee del Rapporto di Prova



(1) Dati forniti dal Cliente. Il campionamento eseguito dal Cliente non è accreditato ACCREDIA

- * Prova o campionamento non accreditati da ACCREDIA.
- ° Prova effettuata in subappalto

Incertezza di misura stimata al livello di fiducia p=95% e fattore di copertura k=2.

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che il parametro in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio.

I risultati si riferiscono solo all'oggetto sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto in laboratorio. Il risultato, così come espresso in unità di misura, è stato ottenuto mediante elaborazione dei dati espressamente dichiarati da chi ha eseguito il campionamento.

Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente rapporto di prova, eccetto quelle fornite dal cliente. Il laboratorio declina inoltre ogni responsabilità sulla validità dei risultati di prova per i campioni ricevuti in condizioni non conformi sui quali il Cliente ha comunque richiesto di eseguire la prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.

Le analisi sono state effettuate secondo i metodi ufficiali, salvo quanto richiesto. Certificato d'analisi valido a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.16 del R.D. n° 842/1928, art.16 e 18 della legge n° 679/1957, D.M. 21/06/1978, art. 8 c.3 del D.M. 25/03/1986.

Attevo: ACO A11000, N. Prot.: 00006172 del 03/02/2026



SPETT.LE
 CONSILIA CFO SRL
 VIA GIACOMO PERONI NN°130/150
 00131 ROMA (RM)

Data di emissione documento:	15/12/2025	
Rif. Offerta:	AB/839/2025	
Descrizione del campione:	CM3- Tratto di tubazione	
Campionato da:	Tecnico Delta A.P.S. Service Srl	in data 10/12/2025
Metodo di campionamento:	VDI 3866 parte I, Dicembre 2021	
Matrice campionata:	Campione Massivo	
Origine del campione:	Oulx, Torino	
Punto di prelievo:	Locale sgombero Piano interrato	
Rif. verbale di campionamento:	Verbale n°692/2025	Riferimento planimetrico: PT/PI/P2
Data di ricevimento campione	12/12/2025	
Codice Lab. :	25182	
Analizzato da:	Delta A.P.S. Service Srl - Via Maria Melato n°54	
Data inizio prova:	12/12/2025	
Data fine prova:	15/12/2025	

Parametro	Risultato	Unità di Misura	Metodo
Amianto Serpentino Crisotilo	12,6	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
Amianto Anfibolo Crocidolite	2,2	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
Amianto Anfibolo Amosite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
* Amianto Anfibolo Tremolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
* Amianto Anfibolo Actinolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
* Amianto Anfibolo Antofillite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001

Le analisi sono state eseguite presso il laboratorio Delta APS Service, che è qualificato dal Ministero della Salute, con protocollo DGPREV0015085-P-23/06/2011, codice 212LAZ7 come struttura idonea a svolgere attività analitiche relativamente alle metodologie analitiche MOCF, MOLP, SEM con EDXA e FT.IR., poiché ha superato le prove del processo di qualificazione nel riconoscimento della presenza di amianto in campioni in massa e per la determinazione e conteggio di fibre aerodisperse, richiesto dall'allegato 5, punto 5, parte integrante del Decreto del Ministero della Sanità del 04/05/96 e da Decreto del 7 luglio 1997, nell'ambito del Progetto di controllo qualità del laboratorio attuato dal Ministero della Salute.

Linee del Rapporto di Prova



(1) Dati forniti dal Cliente. Il campionamento eseguito dal Cliente non è accreditato ACCREDIA

- * Prova o campionamento non accreditati da ACCREDIA.
- ° Prova effettuata in subappalto

Incertezza di misura stimata al livello di fiducia p=95% e fattore di copertura k=2.

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che il parametro in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio.

I risultati si riferiscono solo all'oggetto sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto in laboratorio. Il risultato, così come espresso in unità di misura, è stato ottenuto mediante elaborazione dei dati espressamente dichiarati da chi ha eseguito il campionamento.

Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente rapporto di prova, eccetto quelle fornite dal cliente. Il laboratorio declina inoltre ogni responsabilità sulla validità dei risultati di prova per i campioni ricevuti in condizioni non conformi sui quali il Cliente ha comunque richiesto di eseguire la prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.

Le analisi sono state effettuate secondo i metodi ufficiali, salvo quanto richiesto. Certificato d'analisi valido a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.16 del R.D. n° 842/1928, art.16 e 18 della legge n° 679/1957, D.M. 21/06/1978, art. 8 c.3 del D.M. 25/03/1986.

Archivio ACO A11000 N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



SPETT.LE
 CONSILIA CFO SRL
 VIA GIACOMO PERONI NN°130/150
 00131 ROMA (RM)

Data di emissione documento:	15/12/2025	
Rif. Offerta:	AB/839/2025	
Descrizione del campione:	CM4- Mastice su finestra	
Campionato da:	Tecnico Delta A.P.S. Service Srl	in data 10/12/2025
Metodo di campionamento:	VDI 3866 parte I, Dicembre 2021	
Matrice campionata:	Campione Massivo	
Origine del campione:	Oulx, Torino	
Punto di prelievo:	Locale sgombero Piano interrato	
Rif. verbale di campionamento:	Verbale n°692/2025	Riferimento planimetrico: PT/PI/P2
Data di ricevimento campione	12/12/2025	
Codice Lab. :	25183	
Analizzato da:	Delta A.P.S. Service Srl - Via Maria Melato n°54	
Data inizio prova:	12/12/2025	
Data fine prova:	15/12/2025	

Parametro	Risultato	Unità di Misura	Metodo
Amianto Serpentino Crisotilo	2,0	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
Amianto Anfibolo Crocidolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
Amianto Anfibolo Amosite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
* Amianto Anfibolo Tremolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
* Amianto Anfibolo Actinolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001
* Amianto Anfibolo Antofillite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU n 288 10/12/1994 All 1B + All 1A + VDI 3866 Blatt 2:2001

Le analisi sono state eseguite presso il laboratorio Delta APS Service, che è qualificato dal Ministero della Salute, con protocollo DGPREV0015085-P-23/06/2011, codice 212LAZ7 come struttura idonea a svolgere attività analitiche relativamente alle metodologie analitiche MOCF, MOLP, SEM con EDXA e FT.IR., poiché ha superato le prove del processo di qualificazione nel riconoscimento della presenza di amianto in campioni in massa e per la determinazione e conteggio di fibre aerodisperse, richiesto dall'allegato 5, punto 5, parte integrante del Decreto del Ministero della Sanità del 04/05/96 e da Decreto del 7 luglio 1997, nell'ambito del Progetto di controllo qualità del laboratorio attuato dal Ministero della Salute.

Linee del Rapporto di Prova



(1) Dati forniti dal Cliente. Il campionamento eseguito dal Cliente non è accreditato ACCREDIA

- * Prova o campionamento non accreditati da ACCREDIA.
- ° Prova effettuata in subappalto

Incertezza di misura stimata al livello di fiducia p=95% e fattore di copertura k=2.

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che il parametro in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio.

I risultati si riferiscono solo all'oggetto sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto in laboratorio. Il risultato, così come espresso in unità di misura, è stato ottenuto mediante elaborazione dei dati espressamente dichiarati da chi ha eseguito il campionamento.

Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente rapporto di prova, eccetto quelle fornite dal cliente. Il laboratorio declina inoltre ogni responsabilità sulla validità dei risultati di prova per i campioni ricevuti in condizioni non conformi sui quali il Cliente ha comunque richiesto di eseguire la prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.

Le analisi sono state effettuate secondo i metodi ufficiali, salvo quanto richiesto. Certificato d'analisi valido a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.16 del R.D. n° 842/1928, art.16 e 18 della legge n° 679/1957, D.M. 21/06/1978, art. 8 c.3 del D.M. 25/03/1986.

Archivio ACO A11000 N. Prot. 00006172 del 03/02/2026



SPETT.LE
 CONSILIA CFO SRL
 VIA GIACOMO PERONI NN°130/150
 00131 ROMA (RM)

Data di emissione documento:	15/12/2025	
Rif. Offerta:	AB/839/2025	
Descrizione del campione:	CM5- Pannello di controsoffitto	
Campionato da:	Tecnico Delta A.P.S. Service Srl	in data 10/12/2025
Metodo di campionamento:	VDI 3866 parte I, Dicembre 2021	
Matrice campionata:	Campione Massivo	
Origine del campione:	Oulx, Torino	
Punto di prelievo:	Locale vano scale - Piano terra	
Rif. verbale di campionamento:	Verbale n°692/2025	Riferimento planimetrico: PT/PI/P2
Data di ricevimento campione	12/12/2025	
Codice Lab. :	25184	
Analizzato da:	Delta A.P.S. Service Srl - Via Maria Melato n°54	
Data inizio prova:	12/12/2025	
Data fine prova:	15/12/2025	

Parametro	Risultato	Unità di Misura	Metodo
Amianto Serpentino Crisotilo	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Crocidolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Amosite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Tremolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Actinolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Antofillite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B

Le analisi sono state eseguite presso il laboratorio Delta APS Service, che è qualificato dal Ministero della Salute, con protocollo DGPREV0015085-P-23/06/2011, codice 212LAZ7 come struttura idonea a svolgere attività analitiche relativamente alle metodologie analitiche MOCF, MOLP, SEM con EDXA e FT.IR., poiché ha superato le prove del processo di qualificazione nel riconoscimento della presenza di amianto in campioni in massa e per la determinazione e conteggio di fibre aerodisperse, richiesto dall'allegato 5, punto 5, parte integrante del Decreto del Ministero della Sanità del 14/05/96 e da Decreto del 7 luglio 1997, nell'ambito del Progetto di controllo qualità del laboratorio attuato dal Ministero della Salute.

Linee del Rapporto di Prova



(1) Dati forniti dal Cliente. Il campionamento eseguito dal Cliente non è accreditato ACCREDIA

- * Prova o campionamento non accreditati da ACCREDIA.
- ° Prova effettuata in subappalto

Incertezza di misura stimata al livello di fiducia p=95% e fattore di copertura k=2.

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che il parametro in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio.

I risultati si riferiscono solo all'oggetto sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto in laboratorio. Il risultato, così come espresso in unità di misura, è stato ottenuto mediante elaborazione dei dati espressamente dichiarati da chi ha eseguito il campionamento.

Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente rapporto di prova, eccetto quelle fornite dal cliente. Il laboratorio declina inoltre ogni responsabilità sulla validità dei risultati di prova per i campioni ricevuti in condizioni non conformi sui quali il Cliente ha comunque richiesto di eseguire la prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.

Le analisi sono state effettuate secondo i metodi ufficiali, salvo quanto richiesto. Certificato d'analisi valido a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.16 del R.D. n° 842/1928, art.16 e 18 della legge n° 679/1957, D.M. 21/06/1978, art. 8 c.3 del D.M. 25/03/1986.

Archivio ACO A11000, N. Prot.: 00006172 del 03/02/2026



SPETT.LE
 CONSILIA CFO SRL
 VIA GIACOMO PERONI NN°130/150
 00131 ROMA (RM)

Data di emissione documento:	15/12/2025	
Rif. Offerta:	AB/839/2025	
Descrizione del campione:	CM6- Coibente interno al controsoffitto in legno	
Campionato da:	Tecnico Delta A.P.S. Service Srl	in data 10/12/2025
Metodo di campionamento:	VDI 3866 parte I, Dicembre 2021	
Matrice campionata:	Campione Massivo	
Origine del campione:	Oulx, Torino	
Punto di prelievo:	Piano secondo/sottotetto	
Rif. verbale di campionamento:	Verbale n°692/2025	Riferimento planimetrico: PT/PI/P2
Data di ricevimento campione	12/12/2025	
Codice Lab. :	25185	
Analizzato da:	Delta A.P.S. Service Srl - Via Maria Melato n°54	
Data inizio prova:	12/12/2025	
Data fine prova:	15/12/2025	

Parametro	Risultato	Unità di Misura	Metodo
Amianto Serpentino Crisotilo	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Crocidolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Amosite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Tremolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Actinolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Antofillite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B

Le analisi sono state eseguite presso il laboratorio Delta APS Service, che è qualificato dal Ministero della Salute, con protocollo DGPREV0015085-P-23/06/2011, codice 212LAZ7 come struttura idonea a svolgere attività analitiche relativamente alle metodologie analitiche MOCF, MOLP, SEM con EDXA e FT.IR., poiché ha superato le prove del processo di qualificazione nel riconoscimento della presenza di amianto in campioni in massa e per la determinazione e conteggio di fibre aerodisperse, richiesto dall'allegato 5, punto 5, parte integrante del Decreto del Ministero della Sanità del 14/05/96 e da Decreto del 7 luglio 1997, nell'ambito del Progetto di controllo qualità del laboratorio attuato dal Ministero della Salute.

Linee del Rapporto di Prova



(1) Dati forniti dal Cliente. Il campionamento eseguito dal Cliente non è accreditato ACCREDIA

- * Prova o campionamento non accreditati da ACCREDIA.
- ° Prova effettuata in subappalto

Incertezza di misura stimata al livello di fiducia p=95% e fattore di copertura k=2.

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che il parametro in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio.

I risultati si riferiscono solo all'oggetto sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto in laboratorio. Il risultato, così come espresso in unità di misura, è stato ottenuto mediante elaborazione dei dati espressamente dichiarati da chi ha eseguito il campionamento.

Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente rapporto di prova, eccetto quelle fornite dal cliente. Il laboratorio declina inoltre ogni responsabilità sulla validità dei risultati di prova per i campioni ricevuti in condizioni non conformi sui quali il Cliente ha comunque richiesto di eseguire la prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.

Le analisi sono state effettuate secondo i metodi ufficiali, salvo quanto richiesto. Certificato d'analisi valido a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.16 del R.D. n° 842/1928, art.16 e 18 della legge n° 679/1957, D.M. 21/06/1978, art. 8 c.3 del D.M. 25/03/1986.

Archivio ACO A11000, N. Prot.: 00006172 del 03/02/2026



SPETT.LE
 CONSILIA CFO SRL
 VIA GIACOMO PERONI NN°130/150
 00131 ROMA (RM)

Data di emissione documento:	15/12/2025	
Rif. Offerta:	AB/839/2025	
Descrizione del campione:	CM7- Coibente interno porta REI	
Campionato da:	Tecnico Delta A.P.S. Service Srl	in data 10/12/2025
Metodo di campionamento:	VDI 3866 parte I, Dicembre 2021	
Matrice campionata:	Campione Massivo	
Origine del campione:	Oulx, Torino	
Punto di prelievo:	Corridoio ingresso Piano terra	
Rif. verbale di campionamento:	Verbale n°692/2025	Riferimento planimetrico: PT/PI/P2
Data di ricevimento campione	12/12/2025	
Codice Lab. :	25186	
Analizzato da:	Delta A.P.S. Service Srl - Via Maria Melato n°54	
Data inizio prova:	12/12/2025	
Data fine prova:	15/12/2025	

Parametro	Risultato	Unità di Misura	Metodo
Amianto Serpentino Crisotilo	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Crocidolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Amosite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Tremolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Actinolite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B
Amianto Anfibolo Antofillite	<0,09	%	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All 1B

Le analisi sono state eseguite presso il laboratorio Delta APS Service, che è qualificato dal Ministero della Salute, con protocollo DGPREV0015085-P-23/06/2011, codice 212LAZ7 come struttura idonea a svolgere attività analitiche relativamente alle metodologie analitiche MOCF, MOLP, SEM con EDXA e FT.IR., poiché ha superato le prove del processo di qualificazione nel riconoscimento della presenza di amianto in campioni in massa e per la determinazione e conteggio di fibre aerodisperse, richiesto dall'allegato 5, punto 5, parte integrante del Decreto del Ministero della Sanità del 14/05/96 e da Decreto del 7 luglio 1997, nell'ambito del Progetto di controllo qualità del laboratorio attuato dal Ministero della Salute.

Fine del Rapporto di Prova



(1) Dati forniti dal Cliente. Il campionamento eseguito dal Cliente non è accreditato ACCREDIA

* Prova o campionamento non accreditati da ACCREDIA.

° Prova effettuata in subappalto

Incertezza di misura stimata al livello di fiducia p=95% e fattore di copertura k=2.

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che il parametro in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio.

I risultati si riferiscono solo all'oggetto sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto in laboratorio. Il risultato, così come espresso in unità di misura, è stato ottenuto mediante elaborazione dei dati espressamente dichiarati da chi ha eseguito il campionamento.

Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente rapporto di prova, eccetto quelle fornite dal cliente. Il laboratorio declina inoltre ogni responsabilità sulla validità dei risultati di prova per i campioni ricevuti in condizioni non conformi sui quali il Cliente ha comunque richiesto di eseguire la prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.

Le analisi sono state effettuate secondo i metodi ufficiali, salvo quanto richiesto. Certificato d'analisi valido a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.16 del R.D. n° 842/1928, art.16 e 18 della legge n° 679/1957, D.M. 21/06/1978, art. 8 c.3 del D.M. 25/03/1986.

Archivio ACO A11000, N. Prot.: 00006172 del 03/02/2026

Id. campione:	CM3
Indirizzo:	C.so Montenero n°57 - Oulx (TO)
Tipologia MCA:	Tratto di tubazione
Quantità:	1,5 ml

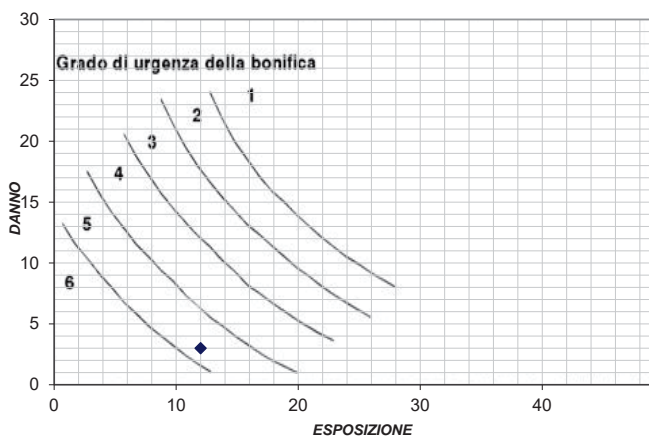


DELTA A.P.S. Service s.r.l.
ambiente prevenzione sicurezza

DANNO			
TIPOLOGIA DANNO	CLASSI	PUNTEGGIO	
DANNO FISICO	Elevato	5	0
	Moderato	4	
	Basso	2	
	Nessuno	0	
DANNO DA ACQUA	Sì	3	0
	No	0	
VICINANZA AD ELEMENTI SOGGETTI A MANUTENZIONE	< 30 cm	3	0
	30 - 150 cm	2	
	> 150 cm	0	
TIPO DI MATERIALE	Tubazioni	0	0
	Caldie, Serbatoi	1	
	Sistemi vent./cond.	3	
	Soffitti e pareti	4	
	Altro	0-4	
POTENZIALITA' DI CONTATTO	Distanza < 3 m - alto	8	2
	Distanza < 3 m - medio	5	
	Distanza < 3 m - basso	2	
	Distanza > 3 m - alto	5	
	Distanza > 3 m - medio	3	
CONTENUTO DI AMIANTO	> 1 < 30%	1	1
	> 30 < 50%	3	
	> 50%	5	
DANNO (Y) = $\sum_{i=1}^6 A_i$		TOTALE DANNO	3

ESPOSIZIONE			
TIPOLOGIA ESPOSIZIONE	CLASSI	PUNTEGGIO	
FRIABILITA'	Elevata	6	1
	Moderata	3	
	Bassa	1	
	Non Friabile	0	
ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE	Meno di 1 mq	0	1
	Tra 1 e 10 mq	1	
	Tra 10 e 100 mq	2	
PARETI	Più 100 mq	3	3
	Ruvide	4	
	Porose	3	
	Moder. Porose	2	
VENTILAZIONE	Lisce	1	0
	Sì	1	
	No	0	
MOVIMENTO DELL'ARIA	In aspirazione	4	0
	In uscita	2	
	Elevato	5	
ATTIVITA'	Moderato	2	0
	Basso	0	
	Elevata	5	
PAVIMENTI	Moderata	2	2
	Bassa	0	
	Tappeti/Moquettes	4	
	Piastrelle/Mattoni	2	
BARRIERE	Calcestruzzo	1	4
	Altro	0-4	
	Controsoffitto	1	
	Incapsulamento	2	
POPOLAZIONE	Griglie o grate	3	1
	Nessuna barr.	4	
	Altro	1-4	
	01-10	1	
	10 - 200	2	
ESPOSIZIONE (X) = $\sum_{i=1}^6 A_i$	200 - 500	3	12
	500 - 1000	4	
	Più di 1000	5	
	TOTALE ESPOSIZIONE		

VALORE	INTERPRETAZIONE INDICE VERSAR
	Zona 1 Rimozione immediata
	Zona 2 Rimozione quanto prima possibile. La rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile (es. vacanze estive in una scuola), ma senza aspettare l'occasione di un intervento di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria dello stabile
	Zona 3 Rimozione programmata. La rimozione può essere affrontata nell'ambito dei programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio;
	Zona 4 Riparazione. Le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento
X	Zona 5 Monitoraggio e controllo periodico. Controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori
	Zona 6 Nessuna azione immediata. Rilascio di fibre improbabile. Non occorre attuare alcun intervento



NOTE: si precisa che l'Indice Versar rappresenta un utile strumento di definizione delle priorità ma non può e non deve essere utilizzato come unico parametro decisionale per gli interventi di bonifica.

Anche se l'indice Versar è stato definito per ambienti confinati, la Delta A.P.S. Service S.r.l. ha deciso comunque di utilizzarlo in tutte le situazioni ambientali (ad esclusione delle coperture in cemento amianto) come utile strumento di valutazione dei MCA.

Attivo: ACO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026

Id. campione:	CM4
Indirizzo:	C.so Montenero n°57 - Oulx (TO)
Tipologia MCA:	Mastice su finestre
Quantità:	N.Q.



DELTA A.P.S. Service s.r.l.
ambiente prevenzione sicurezza

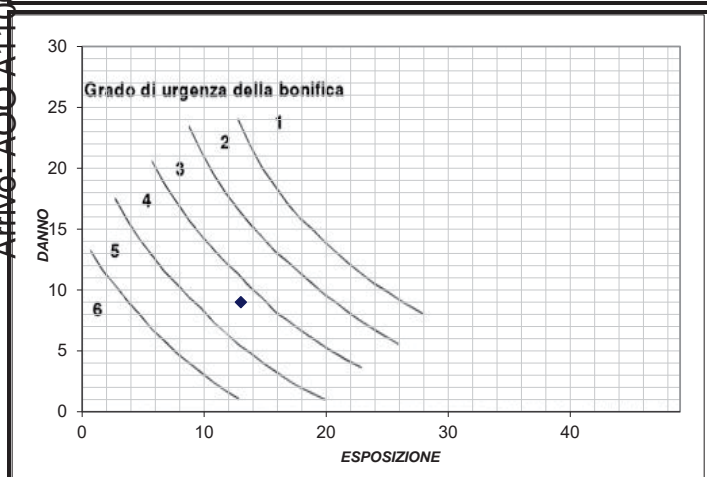
DANNO		
TIPOLOGIA DANNO	CLASSI	PUNTEGGIO
DANNO FISICO	Elevato	5
	Moderato	4
	Basso	2
	Nessuno	0
DANNO DA ACQUA	Sì	3
	No	0
VICINANZA AD ELEMENTI SOGGETTI A MANUTENZIONE	< 30 cm	3
	30 - 150 cm	2
	> 150 cm	0
TIPO DI MATERIALE	Tubazioni	0
	Caldaie, Serbatoi	1
	Sistemi vent./cond.	3
	Soffitti e pareti	4
	Altro	0-4
POTENZIALITA' DI CONTATTO	Distanza < 3 m - alto	8
	Distanza < 3 m - medio	5
	Distanza < 3 m - basso	2
	Distanza > 3 m - alto	5
	Distanza > 3 m - medio	3
CONTENUTO DI AMIANTO	> 1 < 30%	1
	> 30 < 50%	3
	> 50%	5
DANNO (Y) = $\sum_{i=1}^6 A_i$		TOTALE DANNO
		9

ESPOSIZIONE		
TIPOLOGIA ESPOSIZIONE	CLASSI	PUNTEGGIO
FRIABILITA'	Elevata	6
	Moderata	3
	Bassa	1
	Non Friabile	0
ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE	Meno di 1 mq	0
	Tra 1 e 10 mq	1
	Tra 10 e 100 mq	2
PARETI	Più 100 mq	3
	Ruvide	4
	Porose	3
	Moder. Porose	2
VENTILAZIONE	Lisce	1
	Sì	1
	No	0
	In aspirazione	4
MOVIMENTO DELL'ARIA	In uscita	2
	Elevato	5
	Moderato	2
ATTIVITA'	Basso	0
	Elevata	5
	Moderata	2
PAVIMENTI	Bassa	0
	Tappeti/Moquettes	4
	Piastrelle/Mattoni	2
	Calcestruzzo	1
BARRIERE	Altro	0-4
	Controsoffitto	1
	Incapsulamento	2
	Griglie o grate	3
	Nessuna barr.	4
POPOLAZIONE	Altro	1-4
	01-10	1
	10 - 200	2
	200 - 500	3
	500 - 1000	4
ESPOSIZIONE (X) = $\sum_{i=1}^6 A_i$	Più di 1000	5
	TOTALE ESPOSIZIONE	
	13	

Arrivo: ACO A11000, N. Prot. 00006172 del 03/02/2026

1


VALORE	INTERPRETAZIONE INDICE VERSAR
	Zona 1 Rimozione immediata
	Zona 2 Rimozione quanto prima possibile. La rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile (es. vacanze estive in una scuola), ma senza aspettare l'occasione di un intervento di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria dello stabile
	Zona 3 Rimozione programmata. La rimozione può essere affrontata nell'ambito dei programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio;
X	Zona 4 Riparazione. Le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento
	Zona 5 Monitoraggio e controllo periodico. Controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori
	Zona 6 Nessuna azione immediata. Rilascio di fibre improbabile. Non occorre attuare alcun intervento



NOTE: si precisa che l'Indice Versar rappresenta un utile strumento di definizione delle priorità ma non può e non deve essere utilizzato come unico parametro decisionale per gli interventi di bonifica. Anche se l'indice Versar è stato definito per ambienti confinati, la Delta A.P.S. Service S.r.l. ha deciso comunque di utilizzarlo in tutte le situazioni ambientali (ad esclusione delle coperture in cemento amianto) come utile strumento di valutazione dei MCA.

Città: Oulx (TO)
Indirizzo: C.so Montenero, 57

Cod. edificio:
Piano: interrato

Redatto da:
 **DELTA A.P.S. Service s.r.l.**
consulenza progettazione sicurezza

Data indagine: 10/12/2025

LEGENDA

PUNTI DI PRELIEVO

● Materiali non contenenti amianto
● Materiali contenenti amianto

DETTAGLIO MCA

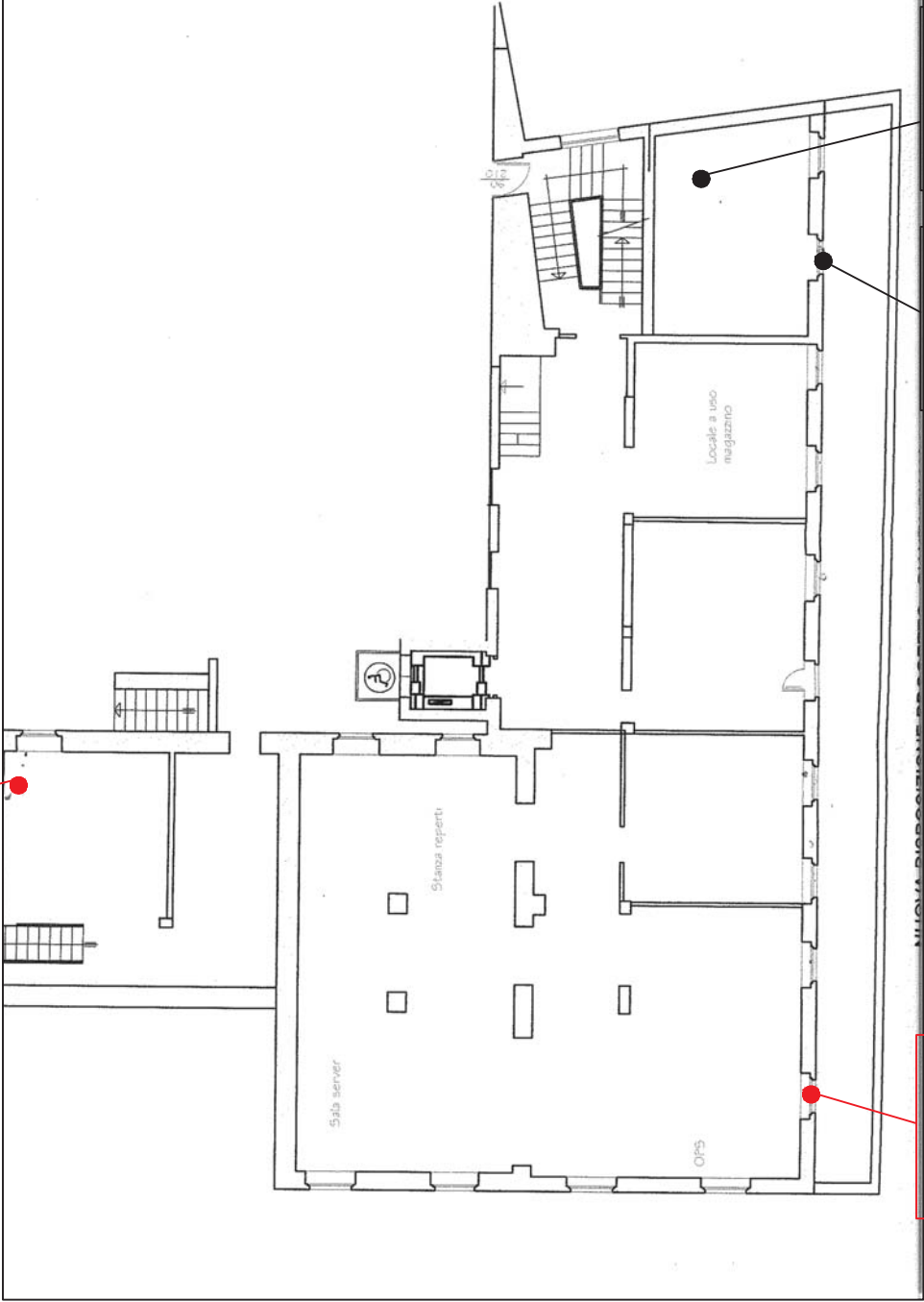
Superfici	Condotti	Probabile prototipo
Verticili	Orizzontali	Verticale
		Orizzontale

CAn Campionamento ambientale di amianto < 2lt/l
CAAn Campionamento ambientale di amianto > 2lt/l


Locale non ispezionato

Contorno perimetro piano


MCA	MCA	MCA
PRESENTE NEL PIANO	ASSENTE NEL PIANO	PROBABILE PRESENZA NEL PIANO




CM3 : 10.12.2025
Tratto di tubazione




CM2 : 10.12.2025
Colabente interno porta REI



CM1 : 10.12.2025
Guarnizione anteriore bruciatore



CM4 : 10.12.2025
Mastice su finestra



● Locale con probabile presenza di MCA

ml: metri lineari
mq: metri quadrati
num: numero

Città: Oulx (TO)

Indirizzo: C.so Montenero, 57

Cod. edificio:

Piano: Terra

Redatto da:



DELTA A.P.S. Service s.r.l.

Data indagine: 10/12/2025

LEGENDA

PUNTI DI PRELIEVO

- Materiali non contenenti amianto
- Materiali contenenti amianto

DETTAGLIO MCA

Superfici	Condotti	Probabile prosciugio
	Verticili	Orizzontali
		Verticale
		Orizzontale

CAN Campionamento ambientale di amianto < 2lt/l

CAN Campionamento ambientale di amianto > 2lt/l



Locale non ispezionato

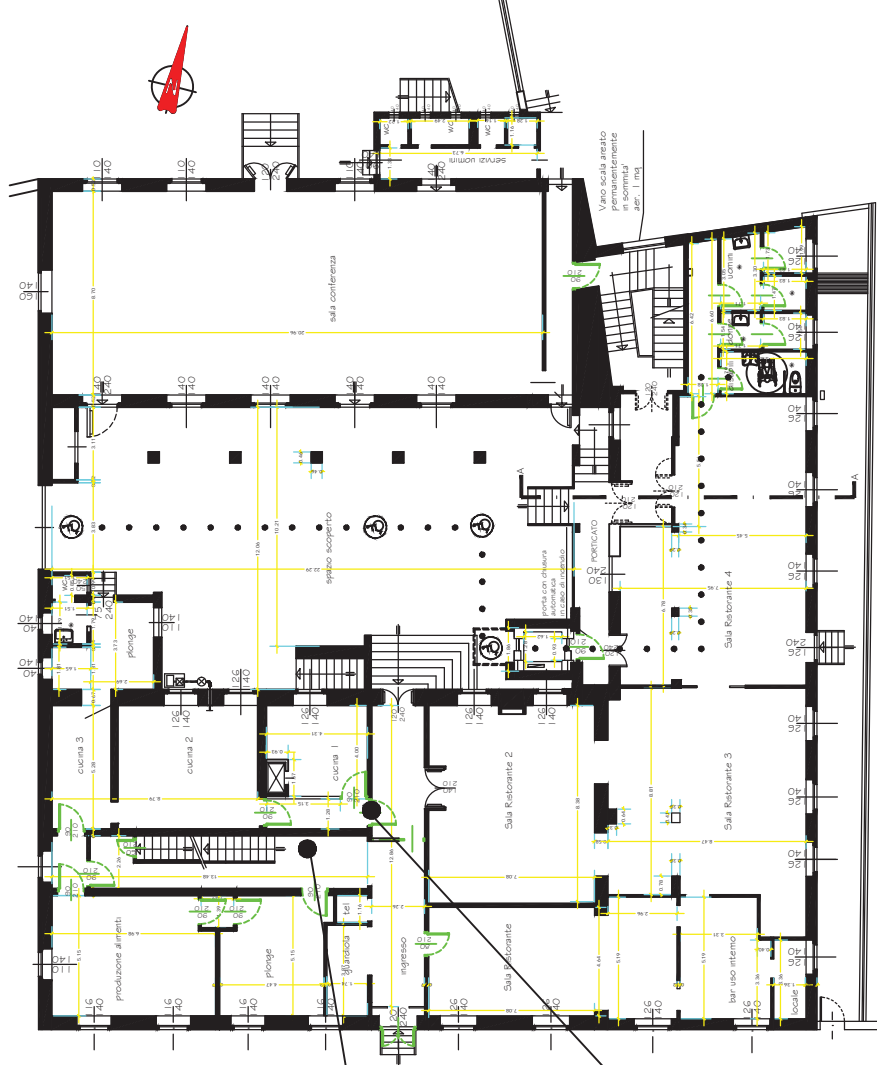
Contorno perimetro piano

MCA	MCA
PRESENTE NEL PIANO	PROBABILE PRESENZA NEL PIANO
ASSENTE NEL PIANO	



Locale con probabile presenza di MCA

ml: metri lineari
mq: metri quadrati
num: numero



Città: Oulx (TO)

Indirizzo: C.so Montenero, 57

Cod. edificio:

Piano: Primo

Redatto da:



DELTA A.P.S. Service s.r.l.

Data indagine: 10/12/2025

LEGENDA

PUNTI DI PRELIEVO

- Materiali non contenenti amianto
- Materiali contenenti amianto

DETTAGLIO MCA

Superfici	Condotti	Probabile prosciugio
	Verticili Orizzontali	Verticale Orizzontale

CAN Campionamento ambientale di amianto < 2t/1

CAN Campionamento ambientale di amianto > 2t/1



Locale non ispezionato

Contorno perimetro piano

MCA PRESENTE NEL PIANO	MCA ASSENTE NEL PIANO	MCA PROBABILE PRESENZA NEL PIANO



Locale con probabile presenza di MCA

ml: metri lineari
mq: metri quadrati
num: numero



Città: Oulx (TO)

Indirizzo: C.so Montenero, 57

Cod. edificio:

Piano: Secondo - Sottotetto

Redatto da:



Data indagine: 10/12/2025

LEGENDA

PUNTI DI PRELIEVO

- Materiali non contenenti amianto
- Materiali contenenti amianto

DETTAGLIO MCA

Superfici	Condotti	Probabile prosciuguo
	Verticali	Verticali
	Orizzontali	Orizzontali

CAN Campionamento ambientale di amianto < 2lt/l

CAAn Campionamento ambientale di amianto > 2lt/l



Locale non ispezionato

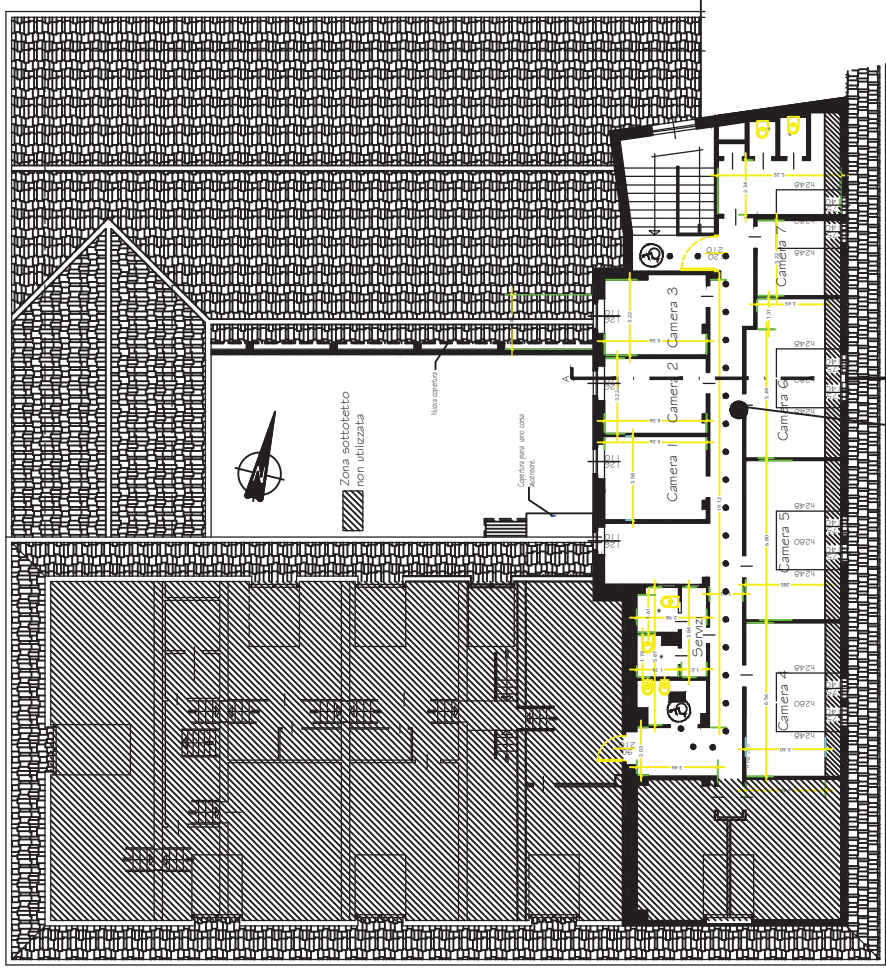
Contorno perimetro piano

MCA	MCA
PRESENTE NEL PIANO	ASSENTE NEL PIANO
PROBABILE PRESENZA NEL PIANO	



Locale con probabile presenza di MCA

ml: metri lineari
mq: metri quadrati
num: numero



CM6 : 10.12.2025
Coibente interno al
controsoffitto in legno



Documento di Monitoraggio delle Fibre Artificiali Vetrose (FAV)

Pagine: 2 di 17

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

Relazione Tecnica

Censimento ambientale per la verifica della presenza di fibre artificiali vetrose (FAV)

(ai sensi del D.M. 6/09/94, D.LGS. 81/08, Conferenza Stato-Regioni 10/11/2016)



Oulx (TO)

via Montenero n°57 – 10056

REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
DOTT. VINCENZO TURCO	ING FRANCESCO FERMINI	DOTT. CHIM. PATRIZIA VERDUCHI

INDICE DI REVISIONE	DATA DI AGGIORNAMENTO	SEGNALAZIONE TIPO MODIFICA
0	19/01/2026	Prima emissione



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
 info@deltaaps.it
 amministrazione@deltaaps.it
 ufficiotecnico@deltaaps.it
 laboratorio@deltaaps.it
 http://www.deltaaps.it



Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026



INDICE

1	PREMESSA	4
1.1	NORMATIVA FIBRE ARTIFICIALI VETROSE	7
2	CRITERI DI INDAGINE	9
2.1	Dati forniti dal Committente	9
2.2	Ispezione visiva per la ricerca dei materiali sospetti.....	9
3	PRELIEVO DEI CAMPIONI.....	9
4	ANALISI DI LABORATORIO DEI CAMPIONI	10
4.1	Campioni di massa	10
5	ESCLUSIONI	11
6	DATI RELATIVI ALL'INDAGINE.....	12
7	DATI RELATIVI ALL'IMMOBILE	12
8	RISULTANZE ANALITICHE.....	13
9	CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI.....	14
10	MISURE DI TUTELA	14
	ALLEGATI:	16
	RAPPORTI DI PROVA	16
	PLANIMETRIE	16

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
info@deltoaps.it
amministrazione@deltoaps.it
ufficiotecnico@deltoaps.it
laboratorio@deltoaps.it
<http://www.deltoaps.it>





1 PREMESSA

È oggetto del monitoraggio l'indagine igienico-ambientale per la valutazione del rischio legata alla presenza di materiali costituiti da fibre artificiali vetrose (FAV) presenti presso l'immobile di Oulx (TO), Corso Montenero n°57. Dopo la messa al bando dell'amianto dagli ambienti di vita e di lavoro, le fibre artificiali vetrose (FAV o MMVF) costituiscono spesso il materiale "alternativo" individuato per ottenere quell'azione di resistenza, isolamento e coibenza termica, oltre che acustica, che si ricavava impiegando prodotti a base di amianto.

Le fibre generalmente sono suddivise in naturali ed artificiali. Ciascuno di questi gruppi si può suddividere in fibre organiche ed inorganiche.

Le fibre vetrose artificiali (FAV) o Man-Made Vitreous Fiber (MMVF) sono materiali inorganici fibrosi con struttura molecolare amorfa (vetrosa, cioè non cristallina), prodotti a partire da vari tipi di minerali ed ossidi.

Attualmente si conoscono oltre 30.000 utilizzazioni commerciali delle FAV, con un uso sempre più diffuso nel settore dell'isolamento termoacustico e come materiali di rinforzo nei prodotti plastici e nell'industria tessile.

Si riporta il testo della Nota Q e della Nota R, come introdotte dalla Direttiva 97/69/CE e confermate da tutte le successive modifiche ed integrazioni.

Nota Q: la classificazione "cancerogeno" non si applica se è possibile dimostrare che la sostanza in questione rispetta una delle seguenti condizioni:

- una prova di persistenza biologica a breve termine mediante inalazione ha mostrato che le fibre di lunghezza superiore a 20 µm presentano un tempo di dimezzamento ponderato inferiore a 10 giorni
- una prova di persistenza biologica a breve termine mediante instillazione intratracheale ha mostrato che le fibre di lunghezza superiore a 20 µm presentano un tempo di dimezzamento inferiore a 40 giorni
- un'adeguata prova intraperitoneale non ha rilevato un'eccessiva cancerogenicità
- una prova di inalazione appropriata a lungo termine ha portato alla conclusione che non ci sono effetti patogeni significativi o alterazioni neoplastiche.

Nota R: la classificazione "cancerogeno" non si applica alle fibre il cui diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza, meno due errori standard, risulti maggiore di 6 µm.

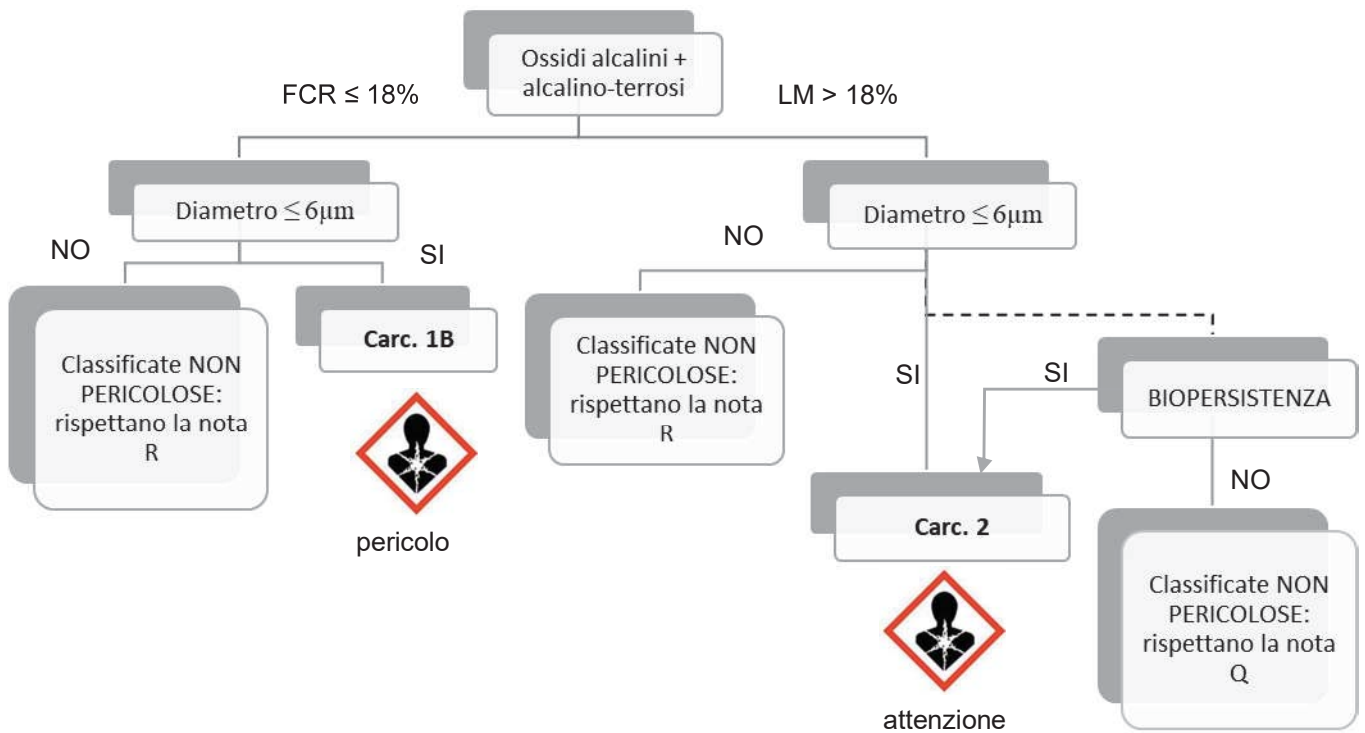
I parametri utilizzati per la caratterizzazione e la classificazione delle fibre sono:

- diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza, meno due errori standard
- composizione chimica (percentuale di ossidi alcalini e alcalino-terrosi)
- biopersistenza (test basati sulla misura *in vivo* della biopersistenza)

Le prove di persistenza biologica ed intraperitoneale previste dalla nota Q devono essere eseguite secondo protocolli internazionali attualmente poco fattibili, per cui, ad oggi, l'applicazione della nota Q è opzionale, qualora non siano condotti i tests relativi alla biopersistenza, le lane minerali con diametro geometrico pesato sulla lunghezza ≤ 6 µm e contenuto in ossidi alcalini e alcalino-terrosi >18% si classificano come Carc. Cat.2.



Relativamente alla classificazione delle FAV si segue lo schema seguente:




Frasi di rischio

Le miscele contenenti fibre ceramiche refrattarie (FCR) indicate come cancerogeni di categoria 1B (Carc. 1B), con frase di rischio H350i (può provocare il cancro per inalazione) si classificano allo stesso modo se contengono tali fibre a concentrazioni pari o superiori a 0,1%, quelle costituite da Lane Minerali (CLM) indicate come cancerogene di categoria 2 (Carc.2), con frase di rischio H351 (sospettato di provocare il cancro) si classificano allo stesso modo se contengono tali fibre a concentrazioni pari o superiori a 1%.

Classificazione	Frasi di rischio	Categoria
Fibre ceramiche refrattarie	H350i	Categoria 1B Carc. 1B
Lane minerali	H351	Categoria 2 Carc. 2

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026

	<p>Documento di Monitoraggio delle Fibre Artificiali Vetrose (FAV) Pagine: 6 di 17 Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48</p>
--	---

Frasi di prudenza

Il CLP introdotto con il Regolamento 1/272/2008 non prevede che i consigli di prudenza P siano armonizzati in sede UE. L'attribuzione dei corretti consigli di prudenza P secondo i criteri negativi riportati dal regolamento CLP come descritti nella sottostante tabella rimane quindi sotto la responsabilità di chi immette sul mercato europeo le sostanze e le miscele classificate come pericolose

Classificazione	Categoria 1 (Categorie 1A, 1B)	Categoria 2
Consiglio di prudenza Prevenzione	P201,P202,P280	P201, P202, P280
Consiglio di prudenza reazione	P308 + P313	P380+P313
Consiglio di prudenza conservazione	P405	P405
Consiglio di prudenza smaltimento	P501	P501

- P201: Procurarsi le istruzioni prima dell'uso
- P202: Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze
- P280: Indossare guanti indumenti protettivi proteggere gli occhi proteggere il viso
- P308+P313: In caso di esposizione o di temute esposizione consultare un medico
- P405: Conservare sotto chiave
- P501: Smaltire il prodotto recipiente in conformità alla regolamentazione locale regionale nazionale internazionale da specificare

Attualmente non esiste una normativa specifica sui metodi di campionamento e di analisi delle fibre di vetro.

Data l'analogia con le fibre d'amianto, per il campionamento e le analisi delle fibre artificiali vetrose si adottano le modalità descritte nel D.M. 6/9/1994.

Le tecniche analitiche descritte nelle Linee-guida per la determinazione della concentrazione di ossidi alcalini e alcalino-terrosi sono la spettrofotometria di emissione al plasma (ICP), la spettrofotometria ad assorbimento atomico (AA) e la microscopia elettronica a scansione coadiuvata dalla microanalisi a raggi x (SEM-EDXA) che permettono l'analisi elementare degli elementi.

Per la determinazione della media geometrica dei diametri, ponderata rispetto alla lunghezza, al momento l'unica normativa a cui far riferimento è il Regolamento CE n. 761/2009 con misure in SEM-EDXA.



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
 info@deltoaps.it
 amministrazione@deltoaps.it
 ufficiotecnico@deltoaps.it
 laboratorio@deltoaps.it
 http://www.deltoaps.it





1.1 NORMATIVA FIBRE ARTIFICIALI VETROSE

Normativa nazionale

Circolare del Ministero della Sanità del 25 novembre 1991, n.23, riguardante “Usi delle fibre di vetro isolanti. Problematiche igienico-sanitarie. Istruzioni per il corretto impiego”.

Decreto del Ministero della Sanità del 1 settembre 1998, concernente “Disposizioni relative alla classificazione, all’imballaggio ed all’etichettatura di sostanze pericolose in recepimento della direttiva n° 97/69/CE, che, al quarto capoverso afferma che “...considerato che studi di laboratorio indicano che alcune fibre artificiali vetrose (silicati) presentano effetti cancerogeni; che le indagini epidemiologiche hanno suscitato preoccupazione circa gli effetti sulla salute delle fibre artificiali vetrose (silicati)...”, nell’allegato alla direttiva riporta le seguenti classificazioni:

- le Lane minerali definite come fibre artificiali vetrose (silicati), che presentano un’orientazione casuale e un tenore di ossidi alcalini e alcalino-terrosi ($\text{Na}_2\text{O}+\text{K}_2\text{O}$, $\text{CaO}+\text{MgO}+\text{BaO}$) superiore al 18% in peso sono classificate cancerogene di categoria 3, con la frase di rischio R40: Possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti). Sono inoltre etichettate con il simbolo di nocivo, con i consigli di prudenza, da riportare oltre le frasi di rischio, obbligatoriamente in etichetta:

S2 (P102) – Tenere fuori della portata dei bambini

S36/37 /P280) – Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

- le Fibre ceramiche refrattarie definite come fibre artificiali vetrose (silicati), che presentano un’orientazione casuale e un tenore di ossidi alcalini e alcalino-terrosi ($\text{Na}_2\text{O}+\text{K}_2\text{O}$, $\text{CaO}+\text{MgO}+\text{BaO}$) pari o inferiore al 18% in peso sono classificate cancerogene di categoria 2, con la frase di rischio R49 (può provocare il cancro per inalazione),. Sono inoltre etichettate con il simbolo di tossico, con i consigli di prudenza, da riportare oltre le frasi di rischio, obbligatoriamente in etichetta:

S53 (P261) – Evitare di respirare le polveri,

- S45 (314) – In caso di malessere consultare un medico (se possibile, mostragli l’etichetta).

Circolare del Ministero della Sanità n° 4 del 15 marzo 2000, inerente a Note esplicative del decreto ministeriale 1° settembre 1998 recante: “Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose (fibre artificiali vetrose)”, afferma che “Pur considerando la diversità in termini di caratteristiche fisiche e biologiche tra queste fibre e l’amianto, particolare preoccupazione ha destato il loro potenziale potere cancerogeno, dimostrato con sufficiente evidenza in alcuni studi su animali da esperimento e con un’evidenza limitata in alcuni studi epidemiologici su lavoratori esposti”. La classificazione tossicologica riportata nella norma è quella già indicata dal DM 1° settembre 1998.

Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008 relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive





Documento di Monitoraggio delle Fibre Artificiali Vetrose (FAV)

Pagine: 8 di 17

Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, riporta le seguenti classificazioni (Allegato VI):

- le Lane minerali definite come fibre artificiali vetrose (silicati), che presentano un'orientazione casuale ed un tenore di ossidi alcalini e alcalino-terrosi ($\text{Na}_2\text{O}+\text{K}_2\text{O}$, $\text{CaO}+\text{MgO}+\text{BaO}$) superiore al 18% in peso, sono classificate cancerogene di categoria 2, con la frase di rischio H351: Sospettato di provocare il cancro.
- le Fibre ceramiche refrattarie definite come fibre artificiali vetrose (silicati), che presentano un'orientazione casuale e un tenore di ossidi alcalini e alcalino-terrosi ($\text{Na}_2\text{O}+\text{K}_2\text{O}$, $\text{CaO}+\text{MgO}+\text{BaO}$) pari o inferiore al 18% in peso, sono classificate cancerogene di categoria 1B, con la frase di rischio H 350i: può causare il cancro per inalazione.

Decreto Legislativo n°81 del 9 aprile 2008 e Decreto Legislativo n°106 del 3 agosto 2009 Nel Titolo IX è trattato il rischio alle sostanze pericolose, con la loro definizione, i valori limite, se valutati, la sorveglianza sanitaria, le misure specifiche di prevenzione e protezione, l'informazione ai lavoratori, la protezione da agenti cancerogeni e mutageni, le misure tecniche e procedurali l'esposizione non prevedibile, la redazione del registro degli esposti, nonché le sanzioni previste.

Conferenza Stato-Regioni del 10 novembre 2016, aggiornamento ed integrazione dell'intesa del 25 marzo 2015 recante "Le Fibre Artificiali Vetrose (FAV): Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute".

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026



2 CRITERI DI INDAGINE

L'indagine per il rilevamento dei materiali potenzialmente contenenti Fibre Artificiali Vetrose (FAV) è stata condotta in tutti i locali attualmente in uso e accessibili al fine di redigere la mappatura dei materiali contenenti FAV con discriminazione della classe di pericolosità e dello stato di conservazione.

2.1 Dati forniti dal Committente

Il Committente, in fase di affidamento delle attività, ha fornito informazioni generali sulla tipologia di struttura, le destinazioni che negli anni la stessa ha avuto e le planimetrie col fine di ispezionare tutti i locali accessibili e dare corrispondenza ai punti di prelievo dei campioni ritenuti sospetti.

2.2 Ispezione visiva per la ricerca dei materiali sospetti

L'ispezione ha riguardato le parti rese accessibili dalla proprietà. Per quanto possibile si è evitata la distruzione di opere murarie, rendendo il meno possibile invasiva l'indagine.

3 PRELIEVO DEI CAMPIONI

L'indagine per il rilevamento dei materiali potenzialmente contenenti FAV è stata condotta facendo riferimento ai criteri indicati nel DM 6/9/1994 e in ottemperanza alla **Conferenza Stato-Regioni del 10 novembre 2016**.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati è stato necessario individuare materiali "omogenei" al fine di "ottimizzare" i prelievi arrecando quindi il minor disturbo possibile alle strutture ed ai materiali.

Il prelievo dei campioni viene effettuato secondo rigide procedure quali:

1. Segnalazione del punto di prelievo sul materiale mediante apposizione di un contrassegno indicante il numero sequenziale;
2. Acquisizione di documentazione fotografica a colori, la più rappresentativa possibile del materiale da campionare, che ne evidenzia la struttura macroscopica e l'ubicazione rispetto all'ambiente potenzialmente soggetto a contaminazione
3. Prelievo di una piccola aliquota di materiale, che sia sufficientemente rappresentativo e che non comporti alterazioni significative dello stato del materiale in situ. Durante il prelievo saranno impiegati strumenti adeguati che non permettono dispersione di polvere o di fibre nell'ambiente e che consentono il minimo grado di intervento distruttivo, quali pinze, tenaglie, piccoli scalpelli, forbici, cesoie, ecc.
4. Gli addetti direttamente esposti al prelievo indosseranno adeguati mezzi personali di protezione, in particolare maschere contro polveri e guanti da non più riutilizzare. Il campionamento sarà effettuato evitando interventi che potrebbero tradursi in una contaminazione degli ambienti circostanti; si procederà con la massima cautela, avendo cura di sigillare immediatamente e adeguatamente il punto in cui si è effettuato il campionamento, impiegando, all'occasione, opportuni sigillanti quali per esempio vernice spray, nastro adesivo, colla vinilica, schiume poliuretatiche sopra la zona campionata per evitare il possibile rilascio di fibre;



5. Il campione sarà immesso immediatamente in contenitori rigidi o in doppia busta di plastica ermeticamente sigillabile e contrassegnata da un numero sequenziale;
6. I campioni prelevati saranno poi portati, sotto catena di custodia, in laboratorio per le analisi specifiche.

4 ANALISI DI LABORATORIO DEI CAMPIONI

Le analisi di cui alla presente indagine sono state effettuate presso il laboratorio Delta A.P.S. Service Srl, qualificato dal Ministero della Salute ad eseguire la determinazione quali-quantitativa delle fibre d'amianto, sia in campioni massivi, sia in campioni aerodispersi, come da autorizzazione N.0015085/P-23/06/2011 – codice 212 LAZ 7, con le metodiche analitiche MOCF, MOLP, SEM, EDXA ed FT.IR. secondo i requisiti tecnici, previsti dall'allegato 5 del D.M.S. del 14/05/96 e del D.M.S. del 07/7/97.

4.1 Campioni di massa

Il laboratorio della società Delta APS, che ha analizzato il materiale, abbina diverse tecniche analitiche per la ricerca di amianto nei materiali.

Per i materiali potenzialmente contenenti FAV il campione è:

- Analizzato tal quale in stereo microscopia per rilevare un'eventuale componente fibrosa;
- Sottoposto a macinazione e esaminato in microscopia ottica a contrasto di fase avvalendosi del supporto di luce polarizzata per confermare la natura delle fibre in funzione del comportamento ottico;
- Esaminato in microscopia elettronica a scansione (SEM) con microanalisi a dispersione d'energia (EDXA) per la determinazione dei seguenti parametri necessari alla classificazione della fibra e l'identificazione della sua pericolosità

Tenore di Ossidi Alcalino- Alcalino Terrosi determinati mediante metodo interno0	M.I. 1/2016 Rev 2 accreditato Accredia secondo UNI EN ISO IE 17025/2018
Diametro geometrico ponderato rispetto alla lunghezza – 2 errori standard	REG 761/2009 accreditato Accredia secondo UNI EN ISO IE 17025/2018





5 ESCLUSIONI

Si precisa che la presente relazione tecnica ha l'esclusiva finalità di valutare i rischi di presenza di Fibre Artificiali Vetrose (FAV) nell'edificio in oggetto ed è rivolta alla tutela dei lavoratori nonché alla predisposizione di procedure utili ad evitare il deterioramento (naturale o accidentale) di tali materiali.

Le quantità di materiale contenente Amianto e Fibre Artificiali Vetrose espresse nel seguito, si riferiscono esclusivamente al materiale che è stato possibile individuare visivamente nelle aree dell'edificio.

Non si può dunque escludere la presenza di altro materiale pericoloso in locali ancora non ispezionati e che, inoltre, al momento del sopralluogo, risultava confinato all'interno di elementi strutturali e/o di contenimento non accessibili (controsoffitti sigillati, tubazioni murate, cavedi non ispezionabili, coibentazioni in lamierino, ecc.).

Inoltre, onde evitare la diffusione in ambiente di materiale pericoloso che si trova ben confinato, si evita di trapanare manufatti sigillati in cui tradizionalmente è stato utilizzato materiale contenente amianto o FAV come coibentante (porte REI, portelli di cassaforte, ecc.). Si raccomanda in questi casi di valutare il rischio in fase di eventuale dismissione del serramento.

Per tutte le ragioni di cui sopra, la presente relazione tecnica è ad uso esclusivo della valutazione rischio secondo la normativa vigente, e non deve essere considerata come unico strumento per il computo economico di possibili opere di bonifica.

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026





6 DATI RELATIVI ALL'INDAGINE

Responsabile dell'indagine: Dott. Chim. Patrizia Verduchi Coordinatore amianto

Tecnici di sopralluogo: Dott. Vincenzo Turco Coordinatore amianto

7 DATI RELATIVI ALL'IMMOBILE

Regione: Piemonte

Provincia: Torino

Comune: Oulx

Indirizzo: Via Montenero n°57

Nel giorno 10 Dicembre 2025 è stata effettuata, da parte dei tecnici della Delta A.P.S. Service srl, un'indagine igienico ambientale al fine di verificare la presenza di manufatti potenzialmente pericolosi presso l'immobile di Oulx (TO), Corso Montenero n°57.

Dopo aver acquisito le informazioni tecniche necessarie e previste dalla normativa, si è proceduto ad un'accurata ispezione visiva degli ambienti indicati dalla Committenza, la quale, in precedenza, ha fornito indicazioni sui punti di campionamento, e sulle tipologie di manufatti da prelevare. Sono stati prelevati ulteriori campioni di materiale ritenuto potenzialmente pericoloso, individuati durante i sopralluoghi.

Nel corso del sopralluogo sono stati prelevati in totale 2 campioni di materiale ritenuto sospetto, in quanto presumibilmente contenenti amianto o fibre artificiali vetrose (FAV). I campioni sono stati contrassegnati con un codice alfanumerico e sono stati condotti in catena di custodia nel laboratorio.

I campioni di manufatti fibrosi sono stati analizzati in stereomicroscopia, in microscopia ottica in contrasto di fase (MOCF), in microscopia ottica a luce polarizzata (MOLP), in microscopia elettronica a scansione (SEM), coadiuvata dalla spettrometria di massa a raggi X (EDXA) ed in spettroscopia all'infrarosso con trasformata di Fourier (FT.IR).

I dettagli delle prove analitiche effettuate sono, in ogni caso, riportati in allegato sui singoli rapporti di prova.

Nel seguito si riporta la tabella riepilogativa dei prelievi effettuati, con la posizione e la relativa documentazione fotografica nonché con l'annotazione della tipologia e dello stato di conservazione.


Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026





Documento di Monitoraggio delle Fibre Artificiali Vetrose (FAV)
 Pagine: 13 di 17
 Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

8 RISULTANZE ANALITICHE

NUM. CAMPIONE/RAPPORTO DI PROVA	PIANO LOCALE	MANUFATTO	Q.TÀ VISIBILE	FOTO	TIPOLOGIA DI MATERIALE	Nota A Tenore ossidi Na ₂ O+K ₂ O+CaO +MgO+BaO	Nota R Diametro geometrico ponderato – 2E
CM5/PV/A886/2026	Piano terra vano scala	Pannello di controsoffitto (Tutti assimilabili per tipologia nell'intera struttura)	Nq		Lane minerali Fibre artificiali vetrose Pericolose	>18%	4,4 μ
CM6/PV/A887/2026	Piano secondo sottotetto corridoio	Coibente interno al controsoffitto in legno	Nq		Lane minerali Fibre artificiali vetrose Pericolose	>18%	5,6 μ

ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
info@deltapa.s.it
amministrazione@deltapa.s.it
ufficiotecnico@deltapa.s.it
laboratorio@deltapa.s.it
<http://www.deltapa.s.it>





9 CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Nel giorno 10 Dicembre 2025 è stata effettuata un'indagine igienico-ambientale presso l'immobile di Oulx (TO), Corso Montenero n°57, per la ricerca materiali contenenti Fibre Artificiali Vetrose (FAV).

A seguito dell'indagine compiuta e dalle analisi effettuate si può concludere che nell'insediamento risultano in opera i seguenti manufatti contenenti fibre artificiali vetrose pericolose (lane minerali) così indicati:

PIANO LOCALE	TIPOLOGIA DI MATERIALE
Tutti i piani in vari locali	Pannello di controsoffitto
P. Secondo – sottotetto corridoio	Coibente interno al controsoffitto

I pannelli di controsoffitto presenti nell'intero immobile sono tutti assimilabili per tipologia e natura al pannello contenente fibre artificiali vetrose pericolose denominato come CM5.

10 MISURE DI TUTELA

Relativamente al programma di manutenzione e custodia dei manufatti riscontrati si raccomandano le seguenti attività;

- Esame visivo dello stato di conservazione con cadenza biennale,
- Monitoraggio periodico delle fibre aerodisperse con cadenza biennale per escludere la possibilità di un inquinamento in atto;
- Ripristino laddove segnalato di eventuali discontinuità nel confinamento di alcuni coibenti riscontrati al fine di preservare lo stato di conservazione del manufatto

In ragione delle caratteristiche di inalabilità delle fibre in oggetto e della conseguente pericolosità delle stesse, la manipolazione del prodotto deve essere effettuata con la dovuta attenzione, nella fattispecie in caso di manutenzione dei manufatti in opera.

Gli stessi devono essere oggetto di monitoraggio periodico delle fibre aerodisperse (si consiglia una cadenza annuale) per escludere la possibilità di un inquinamento in atto.

Per le ditte di manutenzione che manipolano manufatti con presenza di fibre artificiali vetrose pericolose, in base al principio di minimizzazione del rischio, si prescrivono come minimo i seguenti dispositivi di protezione individuale dei lavoratori (DPI):

- Maschera facciale filtrante usa e getta FFP3
- Tuta e calzari monouso
- Guanti in gomma, impermeabili alle fibre
- Occhiali protettivi quando si manipolano manufatti al di sopra della testa





Documento di Monitoraggio delle Fibre Artificiali Vetrose (FAV)
Pagine: 15 di 17
Revisione n.02 02/11/2020 **Sez:** 1 - **Doc:** M 7.3.1 Prog 48

Il Direttore tecnico
Dott. Chimico Patrizia Verduchi



Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
info@deltoaps.it
amministrazione@deltoaps.it
ufficiotecnico@deltoaps.it
laboratorio@deltoaps.it
<http://www.deltoaps.it>





Documento di Monitoraggio delle Fibre Artificiali Vetrose (FAV)
Pagine: 16 di 17
Revisione n.02 02/11/2020 Sez: 1 - Doc: M 7.3.1 Prog 48

ALLEGATI:

RAPPORTI DI PROVA

PLANIMETRIE

Arrivo: AOO A11000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO

Tel +39 0633610093
info@deltoaps.it
amministrazione@deltoaps.it
ufficiotecnico@deltoaps.it
laboratorio@deltoaps.it
<http://www.deltoaps.it>





Data di emissione documento:	12/01/2026
Descrizione del campione:	CM5- Pannello controsoffitto
Campionato da:	Tecnico Delta A.P.S. Service Srl in data: 10/12/2025
Metodo di campionamento:	Secondo istruzione interna P_2600_R0 del 12/06/2025*
Matrice campionata:	Campione Massivo
Origine del campione:	Via Montenero, 57 - Oulx (TO)
Punto di prelievo:	Piano terra, vano scala
Data di ricevimento campione:	12/12/2025
Codice Lab. :	253
Analizzato da:	Delta A.P.S. Service Srl - Via Maria Melato n°54
Data inizio prova:	09/01/2026
Data fine prova:	09/01/2026

Parametro	Risultato	Unità di Misura	Metodo	Incertezza
Ossido di Potassio (K ₂ O)	1,1	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Ossido di Sodio (Na ₂ O)	2,3	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Ossido di Calcio (CaO)	24,6	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Ossido di Magnesio (MgO)	1,8	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Ossido di Bario (BaO)	-	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
* Ossido di Alluminio (Al ₂ O ₃)	2,6	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
* Ossido di Ferro (Fe ₂ O ₃)	1,5	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
* Ossido di Silicio (SiO ₂)	66,1	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Somma Ossidi alcalini-alcalino terrosi	30	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	24 - 36
DLG-2ES delle fibre artificiali vetrose (2)	4,4	µm	Reg CE 761/2009 23/07/2009 GU CE L220 24/08/2009 All II	-

(2) "DLG-2ES": Diametro medio geometrico ponderato rispetto alla lunghezza, meno due errori standard.

Il Regolamento (CE) N. 1272:2008 (CLP) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008 classifica le fibre artificiali vetrose in:

- LANE MINERALI (LM) - se la somma degli ossidi alcalini-alcalino terrosi è > 18% - se il DLG-2ES è ≤ 6 µm cancerogene di categoria 2
- LANE MINERALI (LM) - se la somma degli ossidi alcalini-alcalino terrosi è > 18% - se il DLG-2ES è > 6 µm non pericolose
- FIBRE CERAMICHE REFRAATTARIE (FCR) - se la somma degli ossidi alcalini-alcalino terrosi è ≤ 18% - se il DLG-2ES è ≤ 6 µm cancerogene di categoria 1B
- FIBRE CERAMICHE REFRAATTARIE (FCR) - se la somma degli ossidi alcalini-alcalino terrosi è ≤ 18% - se il DLG-2ES è > 6 µm non pericolose

Fine del Rapporto di Prova

(1) Dati forniti dal Cliente. Il campionamento eseguito dal Cliente non è accreditato ACCREDIA

* Prova o campionamento non accreditati da ACCREDIA.

° Prova effettuata in subappalto

°° Valore superiore al limite normativo vigente. Incertezza di misura stimata al livello di fiducia p=95% e fattore di copertura k=2. La regola decisionale di accettazione semplice, quindi la conformità del risultato al limite indicato è data escludendo il contributo dell'incertezza (Conforme se il valore misurato è inferiore o uguale al limite). Il rischio che il valore accettato sia al di fuori del limite di tolleranza è fino al 50% (Rif. ILAC G8:09/2019).

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che il parametro in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio.

I risultati si riferiscono solo all'oggetto sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto in laboratorio. Il risultato, così come espresso in unità di misura, è stato ottenuto mediante elaborazione dei dati espressamente dichiarati da chi ha eseguito il campionamento.

Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente rapporto di prova, eccetto quelle fornite dal cliente. Il laboratorio declina inoltre ogni responsabilità sulla validità dei risultati di prova per i campioni ricevuti in condizioni non conformi sui quali il Cliente ha comunque richiesto di eseguire la prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.

Le analisi sono state effettuate secondo i metodi ufficiali, salvo quanto richiesto. Certificato d'analisi valido a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.16 del R.D. n° 842/1928, art.16 e 18 della legge n° 679/1957, D.M. 21/06/1978, art. 8 c.3 del D.M. 25/03/1986.

Arrivo ACO A11000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026





SPETT.LE
 CONSILIA CFO SRL
 VIA GIACOMO PERONI NN°130/150
 00131 ROMA (RM)

Data di emissione documento:	12/01/2026
Descrizione del campione:	CM6- Coibente interno controsoffitto interno
Campionato da:	Tecnico Delta A.P.S. Service Srl in data: 10/12/2025
Metodo di campionamento:	Secondo istruzione interna P_2600_R0 del 12/06/2025*
Matrice campionata:	Campione Massivo
Origine del campione:	Via Montenero, 57 - Oulx (TO)
Punto di prelievo:	Piano secondo / Sottotetto dormitorio
Data di ricevimento campione:	12/12/2025
Codice Lab. :	254
Analizzato da:	Delta A.P.S. Service Srl - Via Maria Melato n°54
Data inizio prova:	09/01/2026
Data fine prova:	09/01/2026

Parametro	Risultato	Unità di Misura	Metodo	Incertezza
Ossido di Potassio (K ₂ O)	1,6	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Ossido di Sodio (Na ₂ O)	10,9	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Ossido di Calcio (CaO)	8,8	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Ossido di Magnesio (MgO)	3,2	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Ossido di Bario (BaO)	-	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
* Ossido di Alluminio (Al ₂ O ₃)	1,8	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
* Ossido di Ferro (Fe ₂ O ₃)	-	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
* Ossido di Silicio (SiO ₂)	73,6	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	-
Somma Ossidi alcalini-alcalino terrosi	25	%	M.I. 1 REV 3 31/03/2021	20 - 30
DLG-2ES delle fibre artificiali vetrose (2)	5,6	µm	Reg CE 761/2009 23/07/2009 GU CE L220 24/08/2009 All II	-

(2) "DLG-2ES": Diametro medio geometrico ponderato rispetto alla lunghezza, meno due errori standard.

Il Regolamento (CE) N. 1272:2008 (CLP) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008 classifica le fibre artificiali vetrose in:
 - LANE MINERALI (LM) - se la somma degli ossidi alcalini-alcalino terrosi è > 18% - se il DLG-2ES è ≤ 6 µm cancerogene di categoria 2
 - LANE MINERALI (LM) - se la somma degli ossidi alcalini-alcalino terrosi è > 18% - se il DLG-2ES è > 6 µm non pericolose
 - FIBRE CERAMICHE REFRAATTARIE (FCR) - se la somma degli ossidi alcalini-alcalino terrosi è ≤ 18% - se il DLG-2ES è ≤ 6 µm cancerogene di categoria 1B
 - FIBRE CERAMICHE REFRAATTARIE (FCR) - se la somma degli ossidi alcalini-alcalino terrosi è ≤ 18% - se il DLG-2ES è > 6 µm non pericolose

Fine del Rapporto di Prova

(1) Dati forniti dal Cliente. Il campionamento eseguito dal Cliente non è accreditato ACCREDIA

* Prova o campionamento non accreditati da ACCREDIA.

° Prova effettuata in subappalto

°° Valore superiore al limite normativo vigente. Incertezza di misura stimata al livello di fiducia p=95% e fattore di copertura k=2. La regola decisionale è di accettazione semplice, quindi la conformità del risultato al limite indicato è data escludendo il contributo dell'incertezza (Conforme se il valore misurato è inferiore al limite o se il valore misurato è superiore al limite). Il rischio che il valore accettato sia al di fuori del limite di tolleranza è fino al 50% (Rif. ILAC G8:09/2019).

Il segno "<" nella colonna del risultato indica che il parametro in questione non è quantificabile al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio. I risultati si riferiscono solo all'oggetto sottoposto a prova. I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto in laboratorio. Il risultato, così come espresso in unità di misura, è stato ottenuto mediante elaborazione dei dati espressamente dichiarati da chi ha eseguito il campionamento.

Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente rapporto di prova, eccetto quelle fornite dal cliente. Il laboratorio declina inoltre ogni responsabilità sulla validità dei risultati di prova per i campioni ricevuti in condizioni non conformi sui quali il Cliente ha comunque richiesto di eseguire la prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.
 Le analisi sono state effettuate secondo i metodi ufficiali, salvo quanto richiesto. Certificato d'analisi valido a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art.16 del R.D. n° 842/1928, art.16 e 18 della legge n° 679/1957, D.M. 21/06/1978, art. 8 c.3 del D.M. 25/03/1986.

Arrivo ACO-A1-1000, N. Prot. 00004077 del 23/01/2026



